

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 6 agosto 2025, n. 53

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” Azione C “Investimenti irrigui” e Azione D “Investimenti per il benessere animale” – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, incarico prorogato al 31/03/2025 da ultimo con DGR n.132 del 14/02/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. agr. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile dell’Intervento SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” alla dott.ssa agr. Lucia Piccinni;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.247 del 04/03/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l’altro, ha conferito alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di dirigente ad interim della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura fino alla nomina del titolare effettivo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 pubblicata nel BURP 62 del 04/08/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:

Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell'Intervento SRD02 è quello di stimolare interventi miranti a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e al miglioramento del benessere animale negli allevamenti, fornendo un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, posseggano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell'ambito delle azioni che l'Intervento SRD02 consente, la Regione Puglia, in condivisione con i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio, ha previsto nel proprio CSR di esercitare la facoltà di attivare solo le Azioni C e D puntando al sostegno di opere irrigue che permettano il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate e per la realizzazione di investimenti miranti al benessere animale.

Ciò stante il fatto che proporre soluzioni alla grave crisi relativa all'approvvigionamento di acqua ad uso irriguo e al miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali sono tra le priorità della Regione Puglia.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che:

- la scheda dell'Intervento SRD02 contempla la possibilità di prevedere specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni;
- nelle more dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Intervento SRD02 è stato condiviso con il Comitato di Monitoraggio l'attivazione di un avviso che permetta l'accesso al sostegno di cui all'Azione C "Investimenti irrigui" ed all'Azione D "Investimenti per il benessere animale" dell'Intervento SRD02;
- risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD02 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 05/06/2025.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale".

Per quanto innanzi riportato si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>) del CSR 2023/2027 e nel BURP;

- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “*Amministrazione trasparente*” – “*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*” sotto sezione “*criteri e modalità*” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - a72e8284d0e8f520f8270fac22f759934f26ced494edcf9bdaa5df2772a68af6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00055 dei sottoscrittori della proposta:

Resp. SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01
az. “Frutteti” CSR
Lucia Piccinni

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

**Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)**

AVVISO PUBBLICO

Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 – Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 – Az. D	Investimenti per il benessere animale
Modalità presentazione Domanda di Sostegno	Dematerializzata	

Responsabile dell'Intervento
Dott. Agr. Piccinni Lucia

Responsabile di Raccordo
Dott. Agr. Vito Filippo Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027
Prof. Gianluca Nardone

INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	6
5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI	47
6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E DELLE SPESE	48
7. AMBITO TERRITORIALE	49
8. INDICATORI DI RISULTATO	49
9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	49
10. IMPEGNI E OBBLIGHI	50
11. RIDUZIONE E SANZIONI	52
12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	53
13. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	53
14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	54
15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	55
16. CRITERI DI SELEZIONE	57
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	63
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)	63
19. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	65
20. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	65
21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	66
22. ELENCO ALLEGATI	66

1. PREMESSA

Il paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche” del CSR Puglia 2023-27 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell’Intervento è quello di stimolare interventi miranti a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e al miglioramento del benessere animale negli allevamenti, fornendo un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell’ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, posseggano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell’ambito delle azioni che l’Intervento SRD02 consente, la Regione Puglia, in condivisione con i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio, ha previsto nel proprio CSR di esercitare la facoltà di attivare solo le Azioni C e D puntando al sostegno di opere irrigue che permettano il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate e per la realizzazione di investimenti miranti al benessere animale.

Ciò stante il fatto che proporre soluzioni alla grave crisi relativa all’approvvigionamento di acqua ad uso irriguo e al miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali sono tra le priorità della Regione Puglia.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il presente Avviso ha l’obiettivo di supportare investimenti irrigui che portino ad aumentare e razionalizzare la disponibilità di acqua, anche attraverso il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate (Azione C) ed investimenti che portino ad un’attività zootecnica più attenta al benessere animale (Azione D) salvaguardando il ruolo svolto dagli allevatori nel presidio attivo del territorio, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate.

Gli Obiettivi specifici cui mira l’Intervento attivato, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1.

Tabella 1 - Obiettivi degli Interventi SRD02

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ad essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile.
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali come l’acqua, il suolo e l’aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.
SO9	Migliorare la risposta dell’agricoltura dell’Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PS PAC 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli Interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo.
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche.
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento.
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia.
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico.
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti.
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti.

3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari sono definiti nella relativa scheda di Intervento del PS PAC 2023 - 2027 nonché del CSR 2023 - 2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE BANDO	REQUISITO DEL BENEFICIARIO
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Il richiedente dovrà risultare iscritto alla C.C.I.A.A. di competenza con codice "ATECO 01".
CR02	Per i soli interventi previsti per l'Azione D è necessario il possesso di una consistenza zootecnica, relativa alla specie oggetto di investimento, pari o superiore a 15 Unità di Bestiame Adulto (UBA).
CR03	Sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole con una dimensione minima inferiore alla produzione standard (PS) di € 15.000,00.
CR04	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero, anche ai sensi di analoghe norme regionali.
CR05	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso come di seguito specificati.
CR06	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR07	Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda

	di Sostegno (DdS), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
CR08	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva.

I requisiti di ammissibilità **CR01**, **CR02** e **CR03** sono gli unici, tra quelli elencati nel PS PAC 2023 - 2027, applicabili al presente intervento. I restanti requisiti dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR02**, applicabile solo per l'Azione D, la consistenza zootecnica per le specie oggetto di intervento (UBA) viene valutata da quanto risultante dal Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute, al momento del rilascio della DdS.

Ai fini del calcolo delle UBA per la conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) si utilizzerà la seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Indice di conversione in UBA per categorie di animali

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
<i>Bovini e bufalini di oltre due anni di età</i>	1,0
<i>Bovini e bufalini da sei mesi a due anni di età</i>	0,6
<i>Bovini e bufalini di meno di sei mesi</i>	0,4
<i>Equidi di oltre 6 mesi</i>	1,0
<i>Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi</i>	0,15
<i>Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg</i>	0,5
<i>Altri suini di età superiore a 70 giorni</i>	0,3
<i>Galline ovaiole</i>	0,014
<i>Altro pollame</i>	0,03

Per i cunicoli, non presenti nella Tabella 4, si considera un indice di conversione in UBA pari a 0,03 per capo adulto.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR04**, questo risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR05** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";

- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D. Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. lgs. 81/08 è una clausola di esclusione automatica, operante anche nel caso di sentenza non definitiva, incidendo sulla moralità e affidabilità dell'operatore economico.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di sette anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Per quanto riguarda il requisito **CR07** fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Con riferimento al **CR08**, prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con quanto previsto dalle schede di intervento del PS PAC 2023 - 2027, il presente Avviso rende ammissibili a sostegno i progetti che rispondono ai requisiti di cui alla seguente Tabella 5.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti

CODICE BANDO	REQUISITO
CR09	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR10	Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è necessario che la Domanda di Sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. A tal fine il progetto deve essere redatto nella forma di Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) secondo le indicazioni del presente Avviso ed attraverso le relative procedure operative con accesso al portale regionale www.pma.regione.puglia.it , obbligatoriamente corredata, pena la non ammissibilità dello stesso, dei documenti DOC03, DOC04 e DOC05 indicati al paragrafo "15. Documentazione tecnico amministrativa da allegare alla Domanda di Sostegno".

CR11	Limite minimo per operazione: sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa complessiva ammissibile sia al di sopra della soglia minima di: € 30.000,00 per Azione C; € 20.000,00 per Azione D. Tali limiti sono comprensivi delle spese generali eventualmente richieste.
CR12	È stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione, erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite massimo è pari a: € 3.000.000,00. Per il pacchetto giovani tale limite è pari a € 300.000,00 in caso di attuazione combinata con SRE01. Tali limiti sono comprensivi delle spese generali eventualmente richieste.
CR13	Limite massimo per intervento SRD02: non si definisce alcun limite massimo, fermo restando quanto stabilito al precedente CR12.
CR14	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la Domanda di Sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Si considerano ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.
CR15	Azione C Per il presente Avviso sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, che rispondono alle seguenti tipologie: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata. Gli investimenti di cui alla lettera a) sono ammissibili solo ed esclusivamente se a servizio di impianti di cui alle successive lettere b) e/o c). b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico. Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerarsi come investimenti di miglioramento e pertanto ammissibili solo se associati alle lettere b) e/o c).
CR16	Azione C Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR17	Azione C Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR18	Azione C Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR19	Azione C Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR20	Azione C Da una valutazione ex ante gli investimenti determinano un risparmio idrico potenziale minimo, secondo parametri tecnici dell'impianto esistente. Il criterio è applicabile solo in caso di investimenti ricadenti tra quelli di cui alla lettera a) del CR15). Considerando che gli investimenti di cui alla lettera a) per il presente Avviso sono ammissibili solo ed esclusivamente in caso di associazione con investimenti di cui alle lettere b) e/o c) del CR15, il criterio si ritiene soddisfatto dato che, tali investimenti mirano all'utilizzo di acque affinate di recupero o acque piovane, che determinano insitamente un risparmio e ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.
CR21	Azione C Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Il criterio non è applicabile in quanto gli investimenti di cui alla lettera b) del CR15 sono ammissibili solo se riguardano accumulo ed utilizzo di acque piovane che non richiedono una concessione di derivazione d'acqua pubblica. Gli investimenti di cui alla lettera a) del CR15 sono ammissibili solo se associati alle lettere b) e/o c).
CR22	Azione C L'Autorità di Gestione fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR20 e CR21. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Considerando che gli investimenti di cui alla lettera a) per il presente Avviso sono ammissibili solo ed esclusivamente in caso di associazione con investimenti di cui alle lettere b) e/o c) del CR15, il criterio si ritiene soddisfatto dato che tali investimenti mirano all'utilizzo di acque piovane o affinate di recupero che determinano insitamente un risparmio e ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.
CR23	Azione C Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR24	Azione C Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.
CR25	Azione C Tutti gli investimenti devono rispettare, pena l'inammissibilità al sostegno, le specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili".
CR26	Azione D Gli investimenti devono riguardare esclusivamente attività produttive con finalità agricola-zootecnica, ad esclusione quindi di altre finalità (es. pratica sportiva, affezione). Sono eleggibili per il presente Avviso, interventi che migliorino il benessere animale per le seguenti categorie: bovini e bufalini, ovine e caprini, suini, equidi destinati alla produzione di

	alimenti (DPA), avicoli, cunicoli, nel rispetto, pena l'inammissibilità al sostegno, delle specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili". Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali.
CR27	Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso.
CR28	In caso di soggetto collettivo, l'investimento oggetto della DdS deve essere approvato dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante per la presentazione della Domanda di Sostegno e della documentazione richiesta. Il progetto deve essere obbligatoriamente corredato da atto ufficiale di approvazione del medesimo, pena la non ammissibilità dello stesso. Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti, nonché i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.
CR29	Azione D Ai fini della ammissibilità di cui al CR02 è richiesto l'aggiornamento della consistenza zootecnica aziendale nel Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute. Le UBA oggetto dell'intervento devono risultare regolarmente inserite nel Fascicolo Aziendale aggiornato e validato prima della compilazione dell'E.I.P.
CR30	Le superfici e/o immobili oggetto di intervento devono essere condotte in proprietà, comproprietà e/o con contratto di affitto regolarmente registrato di durata almeno pari a quella degli impegni. Nel caso di conduzione di terreni e/o immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC). Per tutti i casi in cui la legge lo richiede il richiedente ha l'obbligo di dimostrare l'autorizzazione da parte dell'Ente assegnatario/comproprietario/proprietario ad eseguire gli interventi proposti nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti (DOC01).

Per il **CR11**, in caso di domande che prevedano contemporaneamente la partecipazione all'Azione C e all'Azione D, le soglie minime devono essere rispettate per ogni singola Azione. Nel caso una delle due Azioni non rispetti il relativo investimento minimo, questa verrà ritenuta inammissibile. Non sono consentite compensazioni tra le due Azioni.

Tipologie di investimenti ammissibili

Azione C - Investimenti irrigui

Tipologia a) - miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata.

Sono ammissibili investimenti di cui alla presente tipologia solo ed esclusivamente se associati e direttamente collegati ad investimenti ammissibili per le successive tipologie b) e/o c).

Gli impianti di irrigazione, inoltre, devono essere commisurati ai volumi d'acqua disponibili relativi alla capacità di accumulo di acqua piovana delle vasche di cui alla tipologia b) o ai volumi di concessione idrica delle acque affinate di cui alla tipologia c). Pertanto, il dimensionamento degli impianti di irrigazione deve tener conto dei volumi d'acqua disponibili e dei fabbisogni irrigui delle colture che si intendono irrigare.

Tipologia b) - creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

Il bacino o altra forma di stoccaggio/conservazione è consentito per la sola captazione di acqua piovana.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti finanziabili per la tipologia b). Per una migliore rappresentazione, gli investimenti vengono suddivisi in diverse sottotipologie riportate nella seguente Tabella 6. Si indicano, inoltre, le possibili combinazioni tra le diverse sottotipologie per singolo progetto.

Tabella 6 - Dettaglio sotto-tipologie per investimenti di cui alla lettera b) del CR15 Azione C

Sotto-tipologia	Investimenti	Associazione con altre sotto-tipologie
b.1	Creazione ex-novo bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Attivare obbligatoriamente anche la b.4 e b.5.
b.2	Ampliamento bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Possibile attivare anche b.4 e/o b.5.
b.3	Miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Possibile attivare anche la b.4 (esclusa creazione ex-novo) e b.5.
b.4	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di adduzione.	Da attivare obbligatoriamente, se attivata b.1 Associabile con b.2, b.3 e b.5.
b.5	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di distribuzione.	Da attivare obbligatoriamente, se attivata b.1 Associabile con b.2, b.3 e b.4.

b.1 - Creazione di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

In caso di creazione di nuovi bacini e/o altre forme di stoccaggio/conservazione delle acque piovane, l'opera potrà avere una capacità in metri cubi (mc) non superiore a quanto di seguito stabilito.

Preliminarmente è necessario calcolare la Resa della pioggia (R) (metodo semplificato secondo la Norma UNI/TS 11445 del 2012).

$$R \text{ (litri)} = Sc \text{ (mq)} \times Vp \text{ (mm)} \times PHli$$

Sc= Superficie captante; Vp= Valori di precipitazione medi annui; PHli= coefficiente di deflusso.

Per la progettazione dovranno essere utilizzati i dati medi pluviometrici registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area in cui viene eseguita l'opera e riportati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Per il coefficiente di deflusso (PHli), si considera la seguente Tabella 7.

Tabella 7 - Coefficienti di deflusso delle superfici captanti

SUPERFICIE NON ARTIFICIALE				
SUPERFICIE CAPTANTE		COEFFICIENTE DI DEFLUSSO		
TIPOLOGIA MANTO	PENDENZA MEDIA	Tendenzialment e sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Bosco	0-5%	0,1	0,3	0,4
	>5-10%	0,25	0,35	0,5
	>10-30%	0,3	0,5	0,6
Pascolo	0-5%	0,1	0,3	0,4
	>5-10%	0,16	0,36	0,55
	>10-30%	0,22	0,42	0,6
Coltivato	0-5%	0,3	0,5	0,6
	>5-10%	0,4	0,6	0,7
	>10-30%	0,52	0,72	0,82
SUPERFICIE ARTIFICIALE				
SUPERFICIE CAPTANTE		COEFFICIENTE DI DEFLUSSO		
Superfici coibentate, lamiere	np	1		
Tegole in argilla, cotta e smaltata	np	0,9		
Cemento o ardesia	np	0,8		
Piani con inghiaia	np	0,6		
Tetti/pavimentazioni con copertura verde	np	0,4		

Infine, determinare il volume del bacino/serbatoio (V).

$$V \text{ (mc)} = (R \text{ (litri)} \times K \times 1,5) / 1000$$

Dove K= costante 0,06 che consente di tenere conto della variabilità degli afflussi (tempo medio asciutto pari a 21 giorni) e il valore di 1,5 è un coefficiente che consente di tenere conto di ulteriori variabilità nelle modalità di consumo.

In caso di progetti che prevedano bacini/vasche/serbatoi con volume (mc) superiore al valore calcolato di "V", la parte eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

In ogni caso, se il progetto prevede un volume (mc) diverso rispetto a quanto calcolato "V" sarà necessario che il progettista giustifichi, in relazione tecnica, il motivo di tale differenza.

Non sono, in nessun caso, ammissibili opere con dimensione maggiore a 250.000 mc.

b.2 - ampliamento di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

Relativamente all'ampliamento, sono ammissibili interventi solo per strutture preesistenti per le quali è dimostrata la presenza di opere di adduzione di acqua piovana.

In caso di ampliamento di bacini/vasche preesistenti, saranno ammissibili esclusivamente le spese per la realizzazione dei metri cubi derivanti dalla differenza tra il volume (V), calcolato come per la sottotipologia b.1, e il volume in ante dei bacini/vasche già esistenti e presenti in azienda.

Non sono, in nessun caso, ammissibili opere con dimensione maggiore a 250.000 mc inteso come volume totale comprendente quello preesistente più l'ampliamento.

b.3 - Miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

Relativamente al miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, sono ammissibili interventi solo per strutture preesistenti per le quali è dimostrata la presenza di opere di adduzione di acqua piovana.

Nel caso le opere di adduzione lo necessitino, il progetto potrà prevedere il loro miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria come al successivo punto b.4.

b.4 - Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale a servizio di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per la captazione di acque piovane.

Per opere di adduzione si intendono esclusivamente i manufatti quali canali di adduzione (o di alimentazione), grondaie, canaline che permettono di raccogliere le acque piovane dei terreni circostanti l'invaso o di altre superfici captanti (tetti, pavimentazioni, piazzali et similia).

Non sono ammissibili le spese relative all'eventuale creazione ex-novo, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di superfici captanti. (es.: tettoie, capannoni, piazzali et similia).

Sono ammissibili le spese per opere di adduzione esclusivamente per la porzione ricadente all'interno dell'azienda.

b.5 - Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale a servizio di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per la captazione di acque piovane.

Per opere di distribuzione si intende il canale/condotta principale che porta l'acqua dalla vasca alla superficie da irrigare, compresa eventuale pompa di spinta.

Alla condotta di distribuzione è possibile collegare l'impianto di irrigazione, attivando gli investimenti di cui alla precedente tipologia a).

Sono ammissibili le spese per opere di distribuzione esclusivamente per la porzione ricadente all'interno dell'azienda.

Tipologia c) - impianti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Relativamente alla tipologia c), si specifica che non sono finanziabili le opere necessarie alla depurazione e all'affinamento delle acque, ma solo quelle relative al loro utilizzo a fini irrigui a valle del processo di affinamento.

Sono ammissibili le opere ricadenti all'interno della superficie aziendale relative all'utilizzo ai fini irrigui di acque affinate derivanti da impianti di affinamento aziendali autorizzati o da impianti di affinamento pubblici in esercizio.

Nello specifico, sono ammissibili:

- le spese riconducibili alla progettazione, acquisto e posa in opera delle condotte principali che insistono sulla superficie aziendale e che permettono di trasportare l'acqua affinata dalla fonte (impianto aziendale, rete di distribuzione pubblica) sino alle superfici aziendali da irrigare. Qualora siano necessarie ed autorizzabili opere di collegamento tra la fonte di acqua affinata e la superficie aziendale, le spese relative alla porzione dell'opera ricadente al di fuori delle superfici aziendali, saranno a totale carico del soggetto richiedente;
- impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali all'impianto;
- in caso di impianti di affinamento aziendali autorizzati, sono ammissibili spese per creare o ristrutturare vasche/serbatoi per lo stoccaggio delle acque affinate.

È possibile inoltre associare il miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui di cui alla precedente tipologia a).

Si rappresenta che non sono ammissibili:

- progetti non direttamente allacciabili ad impianti di affinamento (non è consentito l'approvvigionamento con autobotti o altri mezzi mobili, l'approvvigionamento da altri soggetti privati fruitori di acque affinate, ecc.);
- vasche/cisterne/serbatoi aziendali con funzione di stoccaggio delle acque affinate derivanti da impianti pubblici.

Nel caso di impianti pubblici, il richiedente dovrà fornire la dichiarazione del gestore pubblico (Acquedotto Pugliese, Consorzi di bonifica o Comuni) di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d'intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio di acque affinate e qual è il volume di acqua affinata potenzialmente disponibile per il singolo richiedente.

Gli impianti pubblici pugliesi in esercizio sono al momento quelli di seguito riportati nella Tabella 8 (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025).

Tabella 8 – Elenco Impianti pubblici in esercizio (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025)

Numero	Provincia	Impianti di Depurazione in esercizio	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BA	Acquaviva delle Fonti	1.474.600	614.417
2	BA	Castellana Grotte	725.255	302.190
3	BR	Fasano	3.115.640	1.298.183
4	BR	Ostuni	1.565.850	652.438
5	BR	San Pancrazio Salentino	604.440	251.850
6	LE	Corsano	485.085	202.119

7	LE	Gallipoli	2.611.210	1.088.004
---	----	-----------	-----------	-----------

Nel caso di impianti aziendali di affinamento, il richiedente dovrà fornire la documentazione con la quale tali impianti sono stati autorizzati, dalla quale si evincano i mc di acqua affinata prodotti dall'impianto e potenzialmente disponibili in un anno e per stagione irrigua.

Se presente specifica autorizzazione, rilasciata dall'autorità competente, per lo stoccaggio e il riutilizzo delle acque affinate, saranno ammissibili spese per creare o ristrutturare vasche/serbatoi per lo stoccaggio. In tal caso, dovrà inoltre essere dimostrata, attraverso relazione tecnica, la necessità di realizzare le vasche e le relative opere di condotte esclusivamente aziendali.

Sono altresì ammissibili impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali agli impianti di cui alle lettere a), b) e c) del CR15 e se commisurati ai consumi necessari al loro funzionamento.

Azione D - Benessere animale

Relativamente all'Azione D, sono ammissibili interventi afferenti alla tipologia di animali di cui alla seguente Tabella 9.

Tabella 9 - Elenco operazioni attivabili per l'Azione D

Operazione	Tipologia di animali
A	Bovini e Bufalini
B	Ovini e Caprini
C	Suini
D	Equidi DPA
E	Avicoli
F	Cunicoli

Ciascuna tipologia di animali, nel presente Avviso, viene identificata da una specifica "Operazione". Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali (dunque, per una sola "operazione") e, pertanto, non sono ammissibili progetti che prevedano l'attivazione di più operazioni.

Le singole operazioni, come verrà dettagliato più avanti, prevedono più "sotto-operazioni".

Gli investimenti ammissibili per l'operazione prescelta devono essere parametrati al numero di UBA relativi alla medesima operazione e detenuti dall'azienda al momento della presentazione della DdS.

Si precisa che, trattandosi di un Intervento che mira al miglioramento delle condizioni di benessere animale, tutte le sotto-operazioni attivate devono portare al raggiungimento di determinati livelli di benessere per la totalità delle UBA aziendali relative all'operazione attivata, nel rispetto dei limiti imposti nelle tabelle di dettaglio degli investimenti.

Per alcune tipologie di investimento si fa riferimento diretto agli elementi di verifica contenuti nelle specifiche checklist ClassyFarm del Ministero della Salute, al fine di collegare gli investimenti a condizioni migliorative del benessere animale.

Con riferimento alle tipologie di investimento in oggetto, i provvedimenti normativi di riferimento sono il D. lgs. 146/2001, recante l'attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti, il D. lgs. 126/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli, il D. lgs. 122/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, il D. lgs. 181/2010, per la protezione di polli allevati per la produzione di carne, il D. lgs. 267/2003 per la protezione delle galline

ovaiolo e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento. Sulla base delle disposizioni contenute nei suddetti decreti, sono state predisposte le checklist ClassyFarm in materia di benessere animale, in vigore a decorrere dal 2 gennaio 2025.

Nel caso delle operazioni E "Avicoli" ed F "Cunicoli", la valutazione del miglioramento del benessere deve riguardare tutti i capi presenti in ogni singolo capannone candidato al miglioramento. Se ad esempio una ditta possiede dieci capannoni, può richiedere il miglioramento anche solo per alcuni di essi.

Il progetto può prevedere più sotto-operazioni fatto salvo eventuali specifiche riportate nelle istruzioni di dettaglio.

Per garantire una maggiore comprensione delle tabelle riportate per le singole operazioni, si fornisce una guida per la corretta lettura delle stesse.

Condizione di accesso all'investimento: indica, per ogni sotto-operazione, la condizione aziendale ex-ante che, se peggiore rispetto agli standard minimi per il benessere animale, potrà essere migliorata con l'investimento.

La situazione ex-ante presente nell'allevamento deve essere appositamente dimostrata e giustificata tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica a supporto. Devono inoltre essere allegate le specifiche checklist di Classyfarm firmate e timbrate dal medico veterinario aziendale, per l'autovalutazione del benessere animale in allevamento, al fine di individuare le criticità e proporre gli interventi migliorativi.

Investimento migliorativo ammissibile: indica, per ogni sotto-operazione, lo specifico investimento attivabile se rispettata la condizione di accesso all'investimento.

Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro minimo di benessere animale da raggiungere con l'investimento proposto, affinché il progetto sia ammissibile.

Limite massimo finanziabile: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro massimo di benessere animale raggiungibile dall'investimento ed ammissibile alla spesa. Se l'investimento prevede il superamento di suddetto limite, il progetto è comunque ammissibile, ma la quota parte eccedente tale valore è a totale carico del beneficiario.

In taluni casi il parametro minimo per l'ammissibilità può coincidere con il limite massimo finanziabile.

Di seguito si riportano le tipologie di investimento ammissibili per l'Azione D, suddivise per tipologia di animali.

A. Bovini e bufalini

Tabella 10 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Bovini e Bufalini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Sistemi di sgancio ed aree all'aperto	da 1 a 6
Attrezzature individuali per la zootecnia	da 7 a 8
Pavimenti delle aree di stabulazione	da 9 a 12
Alimentazione	da 13 a 17
Accesso all'acqua di bevanda	da 18 a 19

Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	da 20 a 21
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 22 a 23
Robot mungitura	24
Zone pre-parto e parto	da 25 a 27
Zona infermeria e/o isolamento	da 28 a 29
Ampliamento stalla per libertà di movimento	da 30 a 31

- **Sistemi di sgancio ed aree all'aperto**

I sistemi di sgancio rapido e l'accesso a spazi esterni garantiscono il benessere di bovini e bufalini, promuovendo comportamenti naturali che migliorano la salute e riducono lo stress.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 11 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per i sistemi di sgancio ed aree all'aperto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
Vacche e bufale in lattazione ed asciutta				
1.	Stabulazione fissa per le manze e le vacche da latte senza accesso all'esterno	Sistemi di sgancio "rapido" per le bovine in posta fissa e predisposizione di area all'aperto (paddock)	Dimensioni paddock in calcestruzzo: manze 3 mq/capo, vacche 4 mq/capo. Dimensioni paddock in terra battuta/inerbito: manze 15 mq/capo, vacche 18 mq/capo.	
2.	Vacche o manze stabulate libere al coperto, ma senza accesso all'esterno	Predisposizione di area all'aperto (paddock)		
3.	Bovine stabulate libere sempre all'aperto, ma senza tettoia	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutte le bovine	Dimensione zona di riposo 4,5 mq/capo per manze e 5,5 mq/capo per vacche	
Le sotto-operazioni 1 e 2 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 3 è cumulabile con la 1 o la 2.				
Vitelli				
4.	Vitelli stabulati liberi in box collettivi al coperto, ma senza accesso all'aperto	Predisposizione di area all'aperto (calcestruzzo, terra battuta o inerbita)	Paddock in calcestruzzo: 2 mq/capo. Paddock in terra battuta/inerbito: 8 mq/capo.	
5.	Vitelli stabulati liberi in box singoli, ma senza recinto all'aperto	Predisposizione di idoneo recinto all'aperto		

6.	Vitelli stabulati liberi in box singoli	Predisposizione di nuovi box collettivi per stabulare i vitelli fino alle 8 settimane	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,5 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 1,8 mq/capo.	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,9 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 2 mq/capo.
Le sotto-operazioni 4 e 5 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 6 è cumulabile con la 5.				

- Attrezzature individuali per zootecnia

Le attrezzature individuali per bovini e bufalini, come collari elettronici e spazzoloni (rotanti o fissi), migliorano il benessere animale perché rispondono a bisogni comportamentali (grooming, maggiore attività fisica), sanitari (precoce rilevamento di problematiche di salute, riduzione dello stress) e gestionali (alimentazione personalizzata) fondamentali.

In presenza di stabulazione libera con accesso ad aree esterne, sono ammissibili i seguenti investimenti.

Tabella 12 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per attrezzature zootecniche

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
7.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di spazzoloni motorizzati. *	Acquisto di spazzoloni motorizzati.	1 spazzolone fino a 50 UBA; superato tale limite, un ulteriore spazzolone per ogni 30 UBA in più. (es. 70 UBA, un solo spazzolone. 80 UBA due spazzoloni).	
8.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di sistemi di monitoraggio individuale. *	Acquisto di collari o di sistemi/sensori attrezzature/tecnologie finalizzati alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti al benessere dell'animale come lo stato produttivo, lo stato di salute e riproduttivo di ciascun animale, incluso il monitoraggio degli eventi di parto, le sue esigenze nutrizionali e di abbeveraggio, la produttività in termini qualitativi/quantitativi.	Un collare o di sistemi/sensori per ogni bovino adulto.	

Le sotto-operazioni 7 e 8 sono cumulabili tra loro.

*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).

- Pavimenti delle aree di stabulazione

La corretta progettazione della pavimentazione all'interno delle aree di stabulazione riveste fondamentale importanza per il benessere dei bovini e bufalini, perché influisce direttamente sulla salute delle zampe, sulla sicurezza e sull'igiene degli animali.

Riferimenti: punti 8 e 9 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

In Tabella 13, si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 13 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per pavimenti delle aree di stabulazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Pavimento pieno di calcestruzzo senza rigatura superficiale (liscio). Rischio di scivolamento	Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box	Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box	
10.	Pavimento pieno/fessurato di calcestruzzo abrasivo e/o con bordi aguzzi con possibili danni ai piedi delle bovine			
11.	Pavimento fessurato/forato di calcestruzzo con fessure/fori di dimensioni non ottimali per i possibili problemi di locomozione e di pulizia delle bovine			
12.	Assenza di sistemi di pulizia idraulici o meccanici con scarso livello di pulizia della corsia/box	Installazione di idonei sistemi di pulizia idraulici, meccanici o robotizzati	I sistemi di pulizia devono essere rapportati alla dimensione aziendale, in base a quanto descritto in relazione tecnica. Nel caso di sistemi robotizzati di pulizia è ammissibile 1 robot ogni 20 UBA e fino a max 120 UBA. Un ulteriore robot è ammissibile in caso di superamento di almeno 20 UBA del precedente limite massimo previsto. es.: 180 UBA ammissibili 2 robot; 250 UBA ammissibili 2 robot; 260 UBA ammissibili 3 robot. Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di pulizia scelto.	
Le sotto-operazioni n. 9, 10 e 11 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 12 è cumulabile con tutte.				

- Alimentazione

Le tecniche di alimentazione automatizzata garantiscono il benessere animale distribuendo il cibo in modo frequente e uniforme, riducendo la competizione tra bovini. Il rispetto dei posti minimi in rastrelliera assicura a tutti gli animali un accesso equo all'alimento, limitando lo stress sociale. Insieme, favoriscono una migliore salute digestiva, una maggiore ruminazione e comportamenti più naturali.

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 14 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
Vacche e bufale in lattazione e in asciutta				
13.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne in assenza di sistemi di automazione per l'alimentazione. *	Installazione di nuovo impianto automatizzato di distribuzione dell'alimento che preveda sistemi di identificazione elettronica degli animali, in modo da erogare la quantità di alimento corretta per ciascun individuo, elaborando il piano alimentare in base alle esigenze specifiche di ciascun animale.	1 impianto ogni 20 UBA. Ulteriori stazioni sono ammissibili in caso di superamento di almeno 10 UBA del limite previsto. Es. 89 UBA ammissibile impianto con 4 stazioni di somministrazione; 90 UBA impianto con 5 stazioni di somministrazione. Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di alimentazione scelto.	
14.	Alimentazione continua: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 70% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca, impianto automatico di distribuzione dell'unifeed. In aggiunta rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento o rastrelliera a tubi orizzontali.	Fronte di alimentazione di almeno 72 cm/vacca per il 100% delle vacche o Fronte di alimentazione di almeno 68 cm/vacca per almeno il 70% delle vacche e impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte di alimentazione non superiore a 75 cm/vacca
15.	Alimentazione contemporanea: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 100% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento.	Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento con fronte di almeno 72 cm/vacca pari al 100% delle vacche	Fronte non superiore a 75 cm/vacca
Le sotto-operazioni 13, 14 e 15 sono alternative tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).				
Bovini da ingrasso				
16.**	Alimentazione continua: considerando i posti minimi in rastrelliera pari al 70% dei capi aziendali, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo indicati nella successiva Tabella 15 - colonna A.	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione. Impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale considerando il 70% dei capi più impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari al valore B della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale, considerando il 70% dei capi.
17.**	Alimentazione contemporanea:	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A	Fronte unitario cm/capo pari al

	considerando i posti minima in rastrelliera pari al 100% dei capi, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo rispetto a quanto indicato nella successiva Tabella 15 - colonna A.		della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale considerando il 100% dei capi.	valore B della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale, considerando il 100% dei capi.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono alternative tra loro.				

** Per i punti 16 e 17, nella Tabella 15 sono riportati in colonna i valori del fronte mangiatoia (in cm/capo) per categoria di peso finale dell'animale. In particolare, nella colonna A vi sono i valori minimi, al di sotto dei quali non viene garantito un sufficiente spazio per l'approvvigionamento degli animali, mentre nella colonna B vi sono i valori ottimali di spazio in rastrelliera.

Tabella 15 - Livelli soglia del fronte unitario alla mangiatoia per bovine da latte, bufale e bovini da ingrasso

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)	
	A	B
Vacche e bufale in lattazione e in asciutta		
Bovine in lattazione e in asciutta	68	80
Manze (bovini da latte)	50	60
Bufale in lattazione e in asciutta	75	90
Manze (bufale)	55	65
Bovini da ingrasso		
Vacche (bovini da carne - linea vacca vitello)	68	80
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. < 200 kg	40	48
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 200 < P.V. < 300 kg	50	60
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 300 < P.V. < 400 kg	60	72
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 400 < P.V. < 500 kg	65	78
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. > 600 kg	70	84

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 14-15-16-17 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un adeguato numero di abbeveratoi è fondamentale nell'ambito del benessere animale, per diminuire la competitività per l'accesso all'acqua di bevanda.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Si riportano di seguito i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 16 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Abbeveratoi singoli* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 17	Aumento del numero di abbeveratoi singoli	Con riferimento alla successiva Tabella 17: Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 17.
19.	Abbeveratoi a vasca* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 17	Aumento del numero di abbeveratoi a vasca	Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	
Le sotto-operazioni 18 e 19 sono alternative tra loro.				

*Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima di 50 cm per le vacche/bovini da ingrasso, 40 cm per le manze e 20 cm per i vitelli, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 17 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero massimo di capi per 1 abbeveratoio singolo		
	A	B	C
Vitello senza madre	≥ 15	≥ 11 capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Manza o bovino da ingrasso	≥ 15	≥ 11 capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Vacca (anche con vitello)	≥ 10	≥ 7 capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca		
	A	B	C
Vitello senza madre	≤ 3	> 3 cm/capo ≤ 5	7
Manza o bovino da ingrasso	≤ 5	> 5 cm/capo ≤ 7	9
Vacca (anche con vitello)	≤ 6	> 6 cm/capo ≤ 9	12

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente abbeveratoio con lunghezza pari a 100 cm (vasca) in presenza di 20 vacche. Il rapporto lunghezza vasca/vacche è pari a $100/20 = 5$ cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 19 in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà incrementare la lunghezza di abbeveraggio di almeno 80 cm. In tal modo gli animali avranno a disposizione almeno 180 cm di fronte per abbeverarsi. In tal modo il rapporto complessivo di cm/capo sarà pari a 9, valore migliore del range di cui alla colonna B. Risulterebbero finanziabili incrementi fino ad un massimo di 240 cm di fronte per abbeverarsi, $240/20 = 12$ cm/capo, valore limite di cui alla colonna C.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 50 cm) in presenza di 28 vacche. Il rapporto n. vacche/n. abbeveratoi è pari a $28/3 = 9,33$ capi per abbeveratoio. Potrà essere attivata la sotto-operazione 18 in quanto il valore rientra nella colonna B della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà prevedere 6 abbeveratoi singoli $28/6 = 4,66$ ossia 5 capi per abbeveratoio con l'arrotondamento, conforme con i valori previsti alla colonna C. Pertanto, il progetto dovrà prevedere l'acquisto e installazione di n. 3 abbeveratoi singoli, da sommare ai tre già presenti. Eventuali ulteriori abbeveratoi sarebbero a totale carico del beneficiario.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

I sistemi di raffrescamento degli edifici presenti nell'allevamento migliorano il benessere animale riducendo lo stress termico, mantenendo stabile la temperatura corporea degli animali, prevenendo la disidratazione e favorendo una permanenza più serena nell'area pre-mungitura.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 18 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
20.	Impianto di raffrescamento delle zone di stabulazione per le vacche o/e le manze non presente	Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o in alternativa, Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento		
21.	Impianto di raffrescamento in zona di attesa pre-mungitura non presente	Installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato al numero massimo di animali da ospitare e con centralina di controllo automatico del funzionamento		
Le sotto-operazioni 20 e 21 sono cumulabili tra loro e devono essere obbligatoriamente associate alla sotto-operazione 22.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Grazie al monitoraggio delle condizioni climatico-ambientali, si contribuisce al benessere animale, consentendo di prevenire situazioni di disagio termico all'interno dei locali di stabulazione, mantenendo l'ambiente più salubre e garantendo condizioni microclimatiche ottimali e stabili.

In caso di attivazione di almeno una sotto-operazione tra la n. 20 e 21, potrà essere attivata la sotto-operazione 22.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 19 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
22.	Sistemi di gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali non presenti.	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
23.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 22 e 23 sono cumulabili fra loro. La sotto-operazione 22 deve essere obbligatoriamente attivata se vengono attivate le sotto-operazioni 20 e/o 21.				

- **Robot di mungitura**

Gli investimenti per la mungitura robotizzata per i bovini da latte, rientrano nel benessere animale, in quanto garantiscono una maggiore standardizzazione delle operazioni di pulizia, attacco/stacco e disinfezione dei capezzoli, assicurando anche un maggior benessere alle bovine e tenendo sotto controllo in modo automatico e continuo, numerosi parametri sul latte per verificare le prestazioni produttive, lo stato di salute dell'animale e la presenza di eventuali alterazioni chimico-fisiche del latte.

Tabella 20 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per robot di mungitura

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
24.	Mungitura delle bovine alla posta (stabulazione fissa)	Robot di mungitura in numero adeguato rispetto alle vacche. (Non ammissibili giostre di mungitura.)	1 robot di mungitura a partire da 35 UBA e fino a 50 UBA. Ulteriori robot sono ammissibili in caso di superamento di almeno 35 UBA del limite massimo previsto. Es. 84 UBA ammissibile 1 solo robot di mungitura; 85 UBA 2 robot di mungitura.	
	Mungitura delle bovine in sala (stabulazione libera)			

- Zone pre-parto e parto

La zona parto è uno degli ambienti più delicati ed importanti per il benessere della vacca e del vitello; infatti, una corretta progettazione e gestione di quest'area garantisce non solo un parto sicuro, ma la riduzione di stress e complicazioni sanitarie.

Riferimenti: punto 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 21 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone pre-parto e parto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
25.	Assenza di zona parto	Realizzazione di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4% delle vacche presenti in stalla ex-ante considerando 8 mq a vacca.
26.	Zona parto a cuccette	Riconversione della zona parto esistente in nuova zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
27.	Zona parto con numero di posti insufficiente. Inferiore al 3% delle vacche presenti considerando 8 mq a vacca	Ampliamento di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
Le sotto-operazioni 25, 26 e 27 sono alternative tra loro.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona infermeria e/o di isolamento, dev'essere progettata per garantire cura, riposo e prevenzione della diffusione di malattie nell'allevamento.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato del D.lgs 146/2001 e i punti 6-13 dell'Allegato 1 D.lgs 126/2011 (MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 7).

Tabella 22 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
28.	Infermeria in posta fissa	Realizzazione di zona infermeria libera a lettiera, adeguata al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.

29.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente (cioè, inferiori al 3% dei bovini considerando 8 mq a capo adulto e 2 mq per vitelli)	Ampliamento della zona infermeria esistente per adeguarla al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.
Le sotto-operazioni 28 e 29 sono alternative tra loro.				

- Ampliamento stalla per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento della stalla rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 23 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per ampliamento stalla

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
30.	Box individuale per vitelli di dimensioni non idonee Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 24	Nuovi box individuali di idonee dimensioni	Con riferimento alla successiva Tabella 24: Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 24.
31.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 24	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito	Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	

Tabella 24 – Livelli soglia di accesso Superficie disponibile per capo destinata al decubito

Tipologia di animale	Dimensione box singoli in metri lineari		
	A	B	C
Vitello fino a 100 Kg (lunghezza box)	≤ 1,4	> 1,4 m ≤ 1,6	1,8
Vitello fino a 100 Kg (larghezza box)	≤ 0,9	> 0,9 m ≤ 1	1,1
Tipologia di animale	Numero di mq/capo		
	A	B	C

Vitello fino a 100 Kg	$\leq 1,5$	$> 1,5 \text{ mq/capo} \leq 2,6$	3,4
Vitello più di 100 Kg	$\leq 1,7$	$> 1,7 \text{ mq/capo} \leq 3,1$	4,1
Manza fino a 400 kg a lettiera	$\leq 3,4$	$> 3,4 \text{ mq/capo} \leq 4,5$	5,8
Manza fino a 400 kg a cuccette	$\leq 3,9$	$> 3,9 \text{ mq/capo} \leq 4,2$	4,8
Manza fino a 400 kg a fessurato	$\leq 2,8$	$> 2,8 \text{ mq/capo} \leq 3,8$	4,8
Manza > 400 kg a lettiera	$\leq 4,1$	$> 4,1 \text{ mq/capo} \leq 5,3$	6,9
Manza > 400 kg a cuccette	$\leq 4,4$	$> 4,4 \text{ mq/capo} \leq 4,8$	5,5
Manza > 400 kg a fessurato	$\leq 3,3$	$> 3,3 \text{ mq/capo} \leq 4,5$	5,7
Vacca da latte a lettiera	≤ 6	$> 6 \text{ mq/capo} \leq 7$	8,8
Vacca da latte a cuccetta	$\leq 4,8$	$> 4,8 \text{ mq/capo} \leq 5,4$	6
Vacca da latte a fessurato	$\leq 4,8$	$> 4,8 \text{ mq/capo} \leq 5,9$	7,2

B. Ovini e caprini

Tabella 25 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Ovini e caprini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 2
Alimentazione	da 3 a 5
Accesso all'acqua di bevanda	da 6 a 7
Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	8
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 9 a 10
Zona infermeria e/o isolamento	11
Ampliamento ovile per libertà di movimento	12

- Interventi alle strutture

Attraverso interventi strutturali mirati, si agisce direttamente su comfort, sanità e comportamento naturale degli animali, garantendo un migliore livello di benessere.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 26 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Stabulazione libera, con animali quasi permanentemente custoditi all'interno di strutture e fabbricati, in assenza di paddock esterni	Predisposizione di paddock esterni	Con riferimento alla successiva Tabella 27, valori di cui alla colonna A.	Con riferimento alla successiva Tabella 27, valori di cui alla colonna B.
2.	Stabulazione libera, con possibilità di accesso ad aree esterne in assenza di ricoveri artificiali. *	Predisposizione nelle aree esterne di ricoveri artificiali	1,5 mq a capo adulto	2,5 mq a capo adulto

Le sotto-operazioni 1 e 2 sono cumulabili tra loro.
 *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1).

Tabella 27 - Livelli soglia per aree esterne

Tipologia di animale	Numero di mq/capo	
	A	B
Capre/pecore adulte	1,2	1,5
Arieti/becchi	1,8	1,9
Animali da rimonta (> 3 mesi)	0,8	1,1
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	0,3	0,5

- Alimentazione

Garantire un adeguato accesso all'alimento, senza competizione né stress, è un elemento chiave del benessere, per la salute e la produttività degli animali.

Riferimenti: punto 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 28 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
3.	Numero insufficiente di posti disponibili in mangiatoia. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 29	Incremento delle mangiatoie	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 29	Valori compresi nella colonna C della successiva Tabella 29
4.	Assenza di allattatrice automatica	Acquisto ed installazione di allattatrice automatica	1 tettarella ogni 25 agnelli e 1 tettarella ogni 15 capretti	

		per alimentazione h24 di agnelli e capretti (fino a 3 mesi).	
5.	Caprini: inadeguata altezza e distanza della mangiatoia che costringe l'animale ad inginocchiarsi o appoggiare lo sterno per poter accedere all'alimento	Costruzione di un gradino su cui gli animali appoggiano gli arti anteriori. Nella parte antistante la rastrelliera/mangiatoia installare una piattaforma alta 30 cm e profonda almeno 80 cm, costituita da materiale (cemento o legno) diverso dalla lettiera.	Piattaforma, antistante la rastrelliera/mangiatoia, alta 30 cm e profonda 100 cm, per tutto il fronte della rastrelliera/mangiatoia
Le sotto-operazioni 3, 4 e 5 sono cumulabili tra loro.			

Tabella 29 - Livelli soglia di accesso all'alimento

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)		
	A	B	C
Pecore da latte adulte e arieti	< 30	30	32
Ovini da rimonta	< 15	15	16
Agnelli (fino a 3 mesi)	< 15	15	16
Capre da latte adulte	< 35	35	37
Capre da rimonta	< 30	30	32
Becchi	< 60	60	65
Capretti (fino a 3 mesi)	< 20	20	22

Nel caso in cui, per la realizzazione della sotto-operazione n. 3 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nella stessa sotto-operazione.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un facile e costante accesso all'acqua di bevanda è essenziale per il benessere fisiologico, comportamentale e produttivo degli animali d'allevamento.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima 20 cm, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

Tabella 30 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
6.	Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Aumento del numero di abbeveratoi singoli o a vasca. Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 31	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 31	
7.	Assenza di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza.	Installazione di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza o comunque tali da consentire a tutti gli animali, compresi quelli con età inferiore a 30 giorni, di abbeverarsi agevolmente.	Agnelli/capretti: massimo 1 abbeveratoio ogni 25 capi.	
Le sotto-operazioni 6 e 7 sono cumulabili tra loro.				

Per la suddetta tipologia di investimento, le sotto-operazioni sono cumulabili.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 31 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio singolo	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	> 25	25
Caprini tutti i gruppi	> 20	20
Tipologia di animale	Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	< 2,5	4
Caprini tutti i gruppi	< 3	5

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente un abbeveratoio con lunghezza pari a 50 cm (vasca) a servizio di 25 capre. Il rapporto lunghezza vasca/capre è pari a $50/25 = 2$ cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 6. in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà acquistare ed installare delle vasche per il raggiungimento di uno spazio minimo di fronte pari ad almeno 5 cm/capo che rappresenta altresì il limite massimo finanziabile.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 20 cm) a servizio di 66 capre. Il rapporto n. capre/n. abbeveratoi è pari a $66/3 = 22$ capi per abbeveratoio. Non potrà essere attivata alcuna sotto-operazione in quanto il valore rientra già in una valutazione adeguata di accesso all'acqua di bevanda.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

Il raffrescamento delle zone di stabulazione e delle aree di attesa pre-mungitura è un intervento strutturale essenziale per tutelare il benessere degli animali presenti nell'allevamento, grazie al mantenimento di una temperatura ambientale stabile e confortevole, soprattutto nei mesi estivi.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 32 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Impianto di raffrescamento non presente	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento completo di ventilatori, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o, in alternativa, Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento.	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento	
La sotto-operazione 8 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 9.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 33 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura,	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	

	microclimatiche	umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
10.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 9 e 10 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 9 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 8.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona di infermeria deve disporre di alimento ed acqua fresca *ad libitum* per gli animali, oltre che fornita di lettiera asciutta e confortevole.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 34 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per zona infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente. (cioè inferiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile, considerando 2,5 mq disponibili a capo)	Realizzazione di zona infermeria appositamente preparata per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta e confortevole.	Numero di posti non superiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.	Numero di posti non superiore al 4% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.

- Ampliamento ovile per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento dell'ovile rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 35 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per ampliamento ovile

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 36	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito	Con riferimento alla successiva Tabella 36 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 36

Tabella 36 - Livelli soglia di accesso superficie disponibile per capo destinata al decubito*

Tipologia di animale	Dimensione in mq/capo (box singolo)		
	A	B	C
Arieti/Becchi	< 3,5	3,5	3,6
Tipologia di animale	Numero di mq/capo (spazio collettivo)		
	A	B	C
Capre/pecore adulte	≤ 1,5	> 1,5 - ≤ 1,7	1,8
Arieti/becchi	< 2,2	2,2	2,3
Animali da rimonta (> 3 mesi)	≤ 1	> 1 - ≤ 1,2	1,3
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	≤ 0,3	> 0,3 - ≤ 0,5	0,6

*I limiti indicati si riferiscono all'area di decubito coperta (ad es. lettiera permanente).

C. Suini

Tabella 37 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Suini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 10
Alimentazione	da 11 a 13
Accesso all'acqua di bevanda	14
Raffrescamento delle zone di stabulazione	15

Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 16 a 17
Zona infermeria e/o isolamento	da 18 a 19

- **Interventi alle strutture/ampliamento**

Un ampliamento ben progettato, riducendo la densità di animali per metro quadro, influisce direttamente sul benessere animale migliorando la possibilità per i suini di muoversi liberamente, esplorare l'ambiente, interagire senza conflitti e manifestare comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 del D.lgs 122/2011.

Tabella 38 - "Suini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Scrofe in maternità con gabbia e lattonzoli stabulati sempre in ricovero. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione dei box parto tradizionali con gabbie in box parto senza gabbia e, se necessario, realizzazione di nuovi box parto senza gabbia e/o predisposizione di idoneo parcheggio esterno	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
2.	Scrofe in maternità all'aperto senza zona coperta* Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
3.	Scrofe in gestazione stabulate sempre in ricovero e in gabbia singola limitata a non più di 28 giorni dopo la fecondazione e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione delle gabbie singole in box collettivi e/o predisposizione di idonea area all'aperto. In alternativa riconversione delle gabbie singole in box collettivi con poste singole di alimentazione	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
4.	Scrofe in gestazione all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
5.	Suini in post-svezzamento sempre in ricovero e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella	Riconversione in box con zona di riposo a lettiera e/o predisposizione di idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39

	colonna A della successiva Tabella 39			
6.	Suini in post-svezamento all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
7.	Suini in accrescimento sempre in ricovero a pavimento fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
8.	Suini in accrescimento all'aperto senza zona coperta*.	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
9.	Suini da ingrasso sempre in ricovero a pavimento fessurato	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
10.	Suini da ingrasso all'aperto senza zona coperta*	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia)	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la zona all'aperto venga creata con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione della sotto-operazione 1, 3, 5, 7, 9 a seconda della tipologia di animale).				

Dal calcolo della superficie disponibile bisogna escludere l'area occupata da mangiatoie, l'area occupata da abbeveratoi o truogoli e quella dei parchetti esterni, qualora non siano ricoperti da tettoia.

Tabella 39 - Spazio disponibile per il decubito per ciascun animale

Tipologia di animale	Numero di ma/capo		
	A	B	C
Suini P.V. fino a 10 kg	< 0,15	0,15	0,18
Suini P.V. tra 10-20 kg	< 0,2	0,2	0,22
Suini P.V. tra 20-30 kg	< 0,3	0,3	0,36
Suini P.V. tra 30-50 kg	< 0,4	0,4	0,48
Suini P.V. tra 50-85 kg	<0,55	0,55	0,66

Suini P.V. tra 85-110 kg	<0,65	0,65	0,78
Suini P.V. > 110 kg	<1	1	1,1
Scrofette dopo la fecondazione*	<1,64	1,64 con almeno 0,95 mq di pavimento pieno continuo	
Scrofa gravida*	<2,25	2,25 con almeno 1,3 mq di pavimento pieno continuo	

*Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in

- recinti che contengono da 1 a 5 animali: le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere almeno pari a 1,80 mq; per la scrofa gravida almeno pari a 2,48 mq;
- recinti che contengono da 40 o più animali: le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere non inferiore a 1,48 mq; per la scrofa gravida non inferiore a 2,03 mq.

I lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette devono avere una lunghezza non inferiore a 2,8 m. Se sono allevati meno di 6 animali, i lati del recinto devono avere una lunghezza non inferiore a 2,4 m.

Le sotto-operazioni scelte devono essere giustificate dalla situazione ex-ante presente nell'allevamento, tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica.

- Alimentazione

Viene garantito un miglioramento del benessere animale in allevamento, quando ogni soggetto può accedere facilmente all'alimento, senza dover competere in modo eccessivo con i compagni di gruppo, riducendo il livello di stress sociale e favorendo una distribuzione più omogenea della crescita, con minori episodi di aggressività o esclusione.

Riferimenti: art. 3 punto 6 del D.lgs 122/2011 e Allegato 1 Parte I, punto 6.

Tabella 40 - "Suini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: inferiore a 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Aumento del fronte di mangiatoia	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari ad almeno 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi fino a massimo 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.
12.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: superiore a 50	Aumento del fronte di mangiatoia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	

	cm/capo e inferiore a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.		
13.	Alimentazione <i>ad libitum</i> : 1 punto di distribuzione per più di 10 animali.	Aumento dei punti di distribuzione	1 punto di distribuzione ogni 10 animali.
Le sotto-operazioni 11, 12 e 13 non sono cumulabili tra loro.			

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 11-12-13 sia imprescindibile un ampliamento della porcilaia, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un accesso continuo, facile e adeguato all'acqua di bevanda è un requisito essenziale per il benessere dei suini in tutte le fasi produttive. L'acqua è fondamentale non solo per il mantenimento delle funzioni fisiologiche, ma anche per favorire un corretto comportamento alimentare e per sostenere la crescita e la salute.

Riferimenti: punti 15 e 16 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punti 6 e 7 dell'Allegato 1, Parte I del D.lgs 122/2011.

Tabella 41 - "Suini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
14.	Numero insufficiente di abbeveratoi o inadeguatezza del sistema di abbeveraggio	Aumento del numero di abbeveratoi o installazione di adeguate soluzioni tecniche	Installazione di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a galleggiante), accessibile.	Numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 abbeveratoio ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffreddamento dei ricoveri

Il raffreddamento negli allevamenti suinicoli è fondamentale per il benessere animale, in quanto un microclima controllato evita il surriscaldamento e migliora la rimozione di gas nocivi (CO₂, ammoniaca), polveri e odori.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 42 - "Suini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
15.	Insufficiente ventilazione artificiale all'interno di uno o più ricoveri dove sono stabulati i suini da ingrasso o le scrofe in gestazione	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Creazione/ampliamento di finestre per ventilazione naturale o Ventilazione artificiale (ventilatori "big-fan" o estrattori)	Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o sistemi di controllo delle aperture per ventilazione naturale*
* In questo caso deve essere obbligatoriamente associata la sotto-operazione 16.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 43 - "Suini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
16.	Assenza di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio: temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema Luminoso, etc.).	Acquisto ed installazione di sistemi/sensori di monitoraggio del microclima	
17.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂	1 misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ , fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione

				di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 16 deve essere obbligatoriamente attivata se viene raggiunto il limite massimo della sotto-operazione 15.				

- Zona infermeria

Questa area consente di gestire in modo efficace i suini che necessitano di cure individuali, evitando che restino nel gruppo dove rischierebbero di essere esclusi, aggrediti o di aggravare le loro condizioni. Un'infermeria ben progettata garantisce tranquillità, microclima controllato, accesso agevolato all'acqua e all'alimento, e permette di applicare con facilità terapie veterinarie o trattamenti localizzati. Inoltre, limita la diffusione di agenti patogeni, migliorando la biosicurezza dell'allevamento.

Riferimenti: punto 4, comma 2 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 punto 8 del D.lgs 122/2011.

Tabella 44 - "Suini": specifiche di progetto per zona infermeria

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Assenza zona infermeria: nessun locale specifico ed identificato.	Realizzazione zona infermeria	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio.
19.	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Ampliamento zona infermeria	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	

D. Equidi DPA**Tabella 45 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Equidi DPA"**

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Ripari esterni - tettoie	1

- Ripari esterni – tettoie

Riferimenti: punto 12 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 46 - "Equidi DPA": specifiche di progetto per ripari esterne/tettoie

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza o inadeguatezza ripari esterni per Equidi DPA nelle aree esterne	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutti i capi	Dimensione 5,5 mq/capo	

E. Avicoli**Tabella 47 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Avicoli"**

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	da 9 a 10
Raffrescamento delle zone di stabulazione	11
Sistema monitoraggio delle condizioni climatiche ambientali	da 12 a 13

- Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione

Negli allevamenti avicoli, gli interventi strutturali e l'ampliamento degli spazi rivestono un ruolo chiave nel miglioramento del benessere animale, poiché incidono direttamente sulla qualità dell'ambiente in cui vivono gli animali e sulla possibilità di esprimere comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e Allegati B e D al D.lgs 267/2003.

Tabella 48 - "Avicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Polli da carne con sovraffollamento densità >33 kg/mq	Ampliamento delle aree di stabulazione	Densità 25 kg/mq o 27,5 kg/mq con accesso a parcheggio esterno di almeno 1 mq a capo	Densità 25 kg/mq con accesso a parcheggio esterno di almeno 2 mq a capo
2.	Polli da carne sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	Accesso a parcheggio esterno di almeno 1 mq a capo	Accesso a parcheggio esterno di almeno 2 mq a capo
3.	Polli da carne all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia) a lettiera	Secondo le prescrizioni del veterinario	
4.	Galline ovaiole in ricovero con gabbie modificate	Passaggio alla stabulazione a terra	Almeno 1 mq di zona utilizzabile ogni 9 galline ovaiole.	1 mq di zona utilizzabile ogni 6 galline ovaiole
5.	Galline ovaiole a terra sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	4 mq/gallina	
6.	Galline ovaiole all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia)	Almeno 4 ripari per ettaro di area esterna	5 ripari per ettaro di area esterna
7.	Numero eccessivo di galline per nido singolo o di gruppo. Valori: 1 nido singolo per più di 8 galline o 1 mq di nido di gruppo per 100 o più galline	Aumento del numero di nidi	Un nido singolo per 8 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 90 galline	Un nido singolo per 5 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 80 galline
Le sotto-operazioni 1, 2 e 3 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 1, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 2 e 3. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 2, si potrà attivare anche la sotto-operazione 3. Le sotto-operazioni 4, 5 e 6 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 4, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 5 e 6. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 5, si potrà attivare anche la sotto-operazione 6. La sotto-operazione 7 è cumulabile con le sotto-operazioni 4, 5 e 6.				

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 1) dell'Allegato al D.lgs 267/2003.

Tabella 49 - "Avicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Dimensioni delle mangiatoie non adeguate: Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 50	Aumento del fronte di mangiatoia.	Con riferimento alla successiva Tabella 50 valori di cui alla colonna B.	

Tabella 50 - Livelli di accesso all'alimento per avicoli

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia lineare (cm/volatile)	
	A	B
Ovaiole	< 10 cm	12 cm
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 3,2 cm	3,5 cm
Tipologia di animale	Fronte mangiatoia circolare (cm/volatile)	
	A	B
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 2,56 cm	3 cm
Ovaiole	< 4 cm	5 cm

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: Punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 2) dell'Allegato al D.Lgs 267/2003.

Tabella 51 - "Avicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Polli da carne- Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 52	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 52 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 52
10.	Galline ovaiole - Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 53	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 53 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in grassetto , della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 53

Tabella 52 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda per polli da carne

Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio a tazza		
	A	B	C
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 28	≥ 26 capi per abbeveratoio ≤ 28	25
Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio a tettarella o a coppetta		
	A	B	C
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 10	≥ 8 capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	Spazio minimo (in cm/capo) per abbeveratoi lineare		
	A	B	C
Soggetti 0-8 settimane di età (broiler)	< 1,3	≥ 1,3 cm a capo ≤ 1,5	1,69
Peso vivo (kg) per pollo	Numero di capi per 1 abbeveratoio a goccia con o senza tazzina antispreco		
	A	B	C
Da 2,6 a 4 kg	>15	≥ 12 capi per abbeveratoio ≤ 15	9
Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio a campana (diametro 40 cm)		
	A	B	C
Da 2,5 Kg fino a 4 Kg	>137	≥ 125 capi per abbeveratoio ≤ 137	114

Tabella 53 - Soglia di accesso all'acqua di bevanda per galline ovaiole

Tipologia di abbeveratoio	Condizioni di accesso per categorie di abbeveratoi presenti ex-ante		
	A	B	C
Abbeveratoi lineari	<2,5 cm disponibile per capo	da 2,5 cm disponibili per capo a 3,8	Sostituzione di abbeveratoi lineari con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi circolari	<1cm disponibile per capo	da 1 cm disponibili per capo a 1,5	Sostituzione di abbeveratoi circolari con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi a goccia	-	più di 9 capi per gocciolatore	7 capi per gocciolatore

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 54 - "Avicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Sistemi di incremento della ventilazione naturale con agitatori o ventole. Sistemi di ventilazione artificiale con estrattori longitudinali: sistemi a tunnel, specifici sistemi di raffrescamento (ad esempio il cooling) e di riscaldamento (ad esempio i bruciatori a gas).	
La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 12.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 55 - "Avicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Assenza di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori per il monitoraggio microclima	
13.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂	1 misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ , fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 12 e 13 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 12 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 11.				

F. Cunicoli

Tabella 56 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Cunicoli"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	9
Raffrescamento delle zone di stabulazione	10
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 11 a 12

- Interventi alle strutture

Riferimenti: punti 7 e 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 57 – "Cunicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza di sistemi per la disinfezione di automezzi e personale	Acquisto di arco per la disinfezione di automezzi e personale in entrata all'allevamento	1 arco per la disinfezione	
2.	Spazio a disposizione di ogni animale insufficiente, cioè densità ≥ 40 kg/mq (ovvero 16 conigli di peso finale di 2,5 kg/mq) durante ogni fase di produzione.	Aumento dello spazio a disposizione di ogni animale	Gabbie con densità degli animali ≥ 32 e < 40 kg/mq durante ogni fase di produzione	Gabbie con densità degli animali pari a 32 kg/mq durante ogni fase di produzione
3.	Presenza di gabbie con parti deteriorate, spigoli vivi o con un pavimento in grado di causare abrasioni e/o lesioni (es. pavimento in rete metallica privo di tappetini o di rivestimento in plastica o presenza di tappetini rotti e taglienti)	Miglioramento delle condizioni della pavimentazione in gabbia	Acquisto tappetini in plastica integri e facilmente disinfettabili	1 tappetino in plastica per gabbia
4.	Gabbie senza elementi di arricchimento (es. piattaforme, nascondigli, giochi da rosicchiare, tunnel, trave di legno, catenelle di metallo, ecc.)	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di arricchimento ambientale	Acquisto di 1 elemento di arricchimento ambientale per gabbia	Acquisto di 2 elementi di arricchimento ambientale per gabbia

5.	Gabbie senza elementi di rifugio o assenza, insufficienza di rifugi	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di rifugio/riparo	Acquisto di 1 elemento di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia	Acquisto di 2 elementi di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia
6.	Allevamento plein-air o semi plein air: assenza, insufficienza o presenza di protezioni non adeguate	Miglioramento delle condizioni di allevamento, mediante l'aggiunta di ripari/protezioni	Numero di ripari di tipo artificiale e tecnologicamente avanzati idonei e sufficienti a proteggere tutti gli animali da condizioni ambientali avverse	
7.	Assenza allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Aggiunta di allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Installazione di un sistema di allarme e di sostituzione (sistemi elettrogeni e metodi alternativi di alimentazione) all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato	

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 58 – "Cunicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di mangime (es. lesive o palesemente insufficienti)	Installazione di mangiatoie pulite e in numero sufficiente	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 12 animali, cioè 4 punti di alimentazione per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 59 - "Cunicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti).	Installazione di abbeveratoi puliti e in numero sufficiente o approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 12 animali, cioè 4 punti di abbeverata per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Sistema di raffrescamento dei locali di stabulazione

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 60 - "Cunicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
10.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Impianti di ventilazione/areazione	
La sotto-operazione 10 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 11.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 61 - "Cunicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	
12.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂	1 misuratore delle concentrazioni di NH ₃ e CO ₂ , fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 11 e 12 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 10.				

Sono altresì ammissibili impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali agli impianti ed attrezzature elettricamente alimentate di cui alle operazioni dalla lettera A alla lettera F e se commisurati ai consumi necessari al loro funzionamento.

Azione D e C - Spese generali

Oltre agli investimenti su indicati, per le Azioni C e D sono ammissibili anche le spese generali come di seguito specificato.

Nel disciplinare quanto indicato al **CR14**, l'AdG definisce ammissibili le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115 e come già previsto dalla DAdG n. 38 del 04/06/2025) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e correlate alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici, individuabili attraverso la compilazione di apposita modulistica che è disponibile, con le relative procedure operative, sul portale www.pma.regione.puglia.it.

In particolare, le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate a:

- a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera.

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali indicati al paragrafo Ragionevolezza della spesa, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle specifiche categorie previste nel presente Avviso pubblico al paragrafo 4, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS in conformità con il **CR14** (fatte salve le spese preparatorie come indicate al paragrafo precedente) e le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammissibili, altresì, tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari. In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- gli investimenti di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a quello non possieda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola, spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dall'Avviso;

- interventi non configurabili come “ammodernamento di fabbricati preesistenti” di cui alla scheda di intervento, ovvero interventi a completamento di fabbricati in corso di realizzazione;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all’art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- interessi passivi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- acquisto di capi di bestiame;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA;
- l’IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- commissioni bancarie;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell’ambito delle singole schede di intervento contenute CSR;
- spese connesse all’assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- lavori in economia o in natura;
- spese non giustificate con fatture quietanzate o documenti di equivalente natura probatoria;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell’investimento che si intende realizzare.

6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL’AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E DELLE SPESE

I controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l’ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l’imputabilità, la pertinenza, la congruità, l’innovatività e la ragionevolezza.

In termini di **legittimità** della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittima conduzione dei terreni e/o immobili oggetto di intervento da parte del richiedente in conformità con quanto riportato al **CR30**.

Una tipologia di costo deve essere **imputabile** ad un’operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese che si propone di sostenere, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l’intervento concorre.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di diversificazione proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicate nel paragrafo 4 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui ai paragrafi 4 e 5.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all’attività che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l’azienda nell’ambito dello specifico progetto.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come meglio specificato al successivo paragrafo 9.

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio regionale pugliese. Non sono finanziabili investimenti al di fuori del territorio regionale.

8. INDICATORI DI RISULTATO

Le Azioni di cui all'Intervento SRD02 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati dell'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Inoltre, le specifiche Azioni C e D attivate nel presente Avviso, forniscono un contributo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R.26 e R.44. Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori interessati.

Tabella 62 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.9	Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse.
R.26	Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44	Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo di cui al paragrafo 4, va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia 2025 DGR n. 1853 del 23/12/2024 (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Per le voci non presenti nel "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" dovranno essere presentati, per ciascun intervento, tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In tutti i casi i preventivi non possono raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità, unità di misura e prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e una relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato sulla scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

I preventivi devono riportare analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari.

In tutti i casi di presentazione dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato;
- gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In tutti i casi in cui è necessario acquisire preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: <https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5> o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login – Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2023-2027 Interventi NO SIGC - "Gestione preventivi per domande di Sostegno NO SIGC". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414>.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, si fa riferimento alla metodologia approvata con DAdG n. 00002 del 30/01/2025 per la determinazione del Costo Massimo di Riferimento delle spese generali ammissibili per gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole per gli interventi di cui alla SRD01, SRD02, SRD06.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRD02, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 63 - Impegni/Obblighi

CODICE BANDO	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque

	anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
IM03	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM05	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM06	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM07	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1) al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2) i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
IM08	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".
IM09	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM12	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i> : tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM13	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

IM14	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM15	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
IM16	Per l'Azione D, mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Gli impegni **IM01**, **IM02** e **IM11** sono gli impegni elencati nel PS PAC 2023 – 2027 applicabili al presente intervento. I restanti impegni dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale o ad esigenze specifiche dell'Avviso.

11. RIDUZIONE E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal DM 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e, ovviamente, al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D. lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D. lgs. n. 188/2023) e in attuazione del DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella seguente tabella sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 64 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO - OBBLIGO	TIPO DI SANZIONE
IM01 Corretta attuazione del piano aziendale approvato	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM02 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate	Recupero totale o parziale
IM03 Mantenimento dei requisiti di ammissibilità	Rifiuto/Recupero totale
IM04 Attivazione di un conto corrente dedicato	Rifiuto totale o parziale
IM05 Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese	Rifiuto totale o parziale
IM06 Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Recupero totale o parziale
IM07 Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari	Rifiuto totale o parziale

IM08 Mantenimento del punteggio minimo	Rifiuto totale
IM09 Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo	Rifiuto totale o parziale
IM10 Consenso all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti	Rifiuto totale
IM11 Rispetto obblighi di informazione e pubblicità	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM12 Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i>	Rifiuto totale
IM13 Mancata comunicazione di variazioni rispetto a DdS	Rifiuto totale o parziale
IM14 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della DdP di saldo	Rifiuto totale o parziale
IM15 Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti	Rifiuto parziale / Recupero parziale
IM16 Mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione	Rifiuto/Recupero totale o parziale

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D. lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D. lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a € 30.000.000,00.

13. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno applicata al presente Avviso sarà la sovvenzione in conto capitale, secondo le seguenti aliquote di sostegno:

Aliquota base	60%
Localizzazione	70%
Giovani	80%

Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati ed è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale.

Per il presente Avviso l'aliquota relativa alla localizzazione verrà attribuita agli investimenti ricadenti nelle Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13 par. 1 lettera a) e lettera b).

Nello specifico, in caso di attivazione dell'Azione C tipologia b) l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste la vasca/bacino/serbatoio di accumulo.

Nel caso di attivazione dell'Azione C tipologia c) l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste il collegamento aziendale con la rete di distribuzione del gestore pubblico di acque affinate.

In caso di attivazione dell'Azione C tipologia a) l'aliquota attribuibile per la localizzazione deve considerare la superficie su cui insiste l'impianto di irrigazione. Se il progetto ricade in parte in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e in parte al di fuori di tali zone, ai primi verrà applicata l'aliquota localizzativa (70%) mentre agli altri l'aliquota base (60%) come da esempio seguente.

Azienda tipo con progetto di irrigazione che copre 2 ettari di cui 0,5 ettari in Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici è 1,5 ettari non ricadenti in tali aree. L'aliquota sarà pari a

$$[(70 \cdot 0,5) + (60 \cdot 1,5)] / 2$$

Pertanto, l'aliquota complessiva applicata sarà pari al 62,5%.

Nel caso di attivazione dell'Azione D l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste la stalla/ovile/porcilaia/capannone o tettoia/e in caso di equidi (DPA).

Nel caso di richiedente "Giovane", si applicherà l'aliquota dell'80% su tutto l'investimento, indipendentemente dalla localizzazione dello stesso.

14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni.

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (E.I.P.), ed in particolare entro la scadenza che sarà prevista per la richiesta della delega.

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla redazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale regionale e richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2).

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere lo stesso incaricato per la compilazione dell'E IP o altro soggetto. La domanda SIAN potrà anche essere presentata dal CAA di riferimento che non necessita di delega per operare sul SIAN.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto richiedente l'aiuto ne riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD02, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale dell'Elaborato Informatico Progettuale.

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti per la esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente paragrafo.

Tabella 65 - Elenco documentazione

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Relazione tecnica asseverata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP. Con particolare riferimento agli interventi dell'Azione D la relazione deve anche descrivere la situazione ex-ante dell'azienda che determina la/e scelta/e della/e sottoperazione/i prescelta/e ed i parametri di miglioramento del benessere animale da raggiungere.
DOC04	Elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi ed il dettaglio progettuale degli stessi.
DOC05	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.
DOC06	Relazione asseverata da parte del tecnico progettista in merito alla immediata cantierabilità del progetto.
DOC07	Copia dei documenti richiamati nella relazione asseverata circa la cantierabilità del progetto: a. copia di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento; b. copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento.
DOC08	Preventivo/i di spesa del/i consulente/i tecnico/i incaricato/i, elaborato in forma analitica,

	riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG 001/DIR/2025/00004 del 30/01/2025, con relativa relazione di scelta.
DOC09	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opera edili, redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC10	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti e relativa relazione di scelta.
DOC11	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC12	Nel caso di acquisto di beni e attrezzature in numero superiore ai limiti indicati nelle schede di investimento, se le stesse ne prevedono il superamento, relazione giustificativa di tale scelta a firma di tecnico qualificato.
DOC13	Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 3).
DOC14	Ove necessario, delibera di mutuo bancario o attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente il rilascio della DdS, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene i rapporti.
DOC15	Documentazione probante l'adesione ai regimi DOP/IGP (certificato di riconoscimento e/o ricevute conferimento prodotto e/o fattura e pagamento quota annuale.
DOC16	Allegato 4 – DSAN su divieto di pantouflage.

I documenti identificati con il codice **DOC03**, **DOC04**, **DOC05** devono essere obbligatoriamente allegati alla EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS).

Con riferimento alla relazione asseverata richiamata con codice **DOC06**, il tecnico incaricato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, che il progetto può ritenersi immediatamente cantierabile ovvero che il progetto non necessita di acquisire titoli abilitativi per poter essere realizzato.

La relazione asseverata deve essere necessariamente depositata, pena la mancata attribuzione del punteggio di cui al criterio di selezione 4.1 del presente Avviso, al momento della presentazione della DdS. Nel caso in fase istruttoria si riscontrasse che la relazione non è conforme alla realtà delle cose, si applicherà una sanzione con la riduzione del punteggio ottenuto dalla Domanda di Sostegno pari al doppio dei punti richiesti per il criterio specifico.

Nella relazione, il tecnico incaricato dovrà attestare che trattasi di:

- a) progetto conforme alle normative vigenti, e quindi immediatamente cantierabile, per il quale:
 - non è necessario acquisire titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati) per la realizzazione dell'intervento o gli stessi sono stati tutti acquisiti;

oppure che

- b) progetto non immediatamente cantierabile ma meritevole di accedere al punteggio di cui al criterio di selezione 4.1, specificando:
 - i vincoli di qualsiasi natura (urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, dei beni culturali, etc.) che sussistono su ciascuna particella oggetto di intervento;
 - la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;

- la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

L'AdGR del CSR Puglia 2023 - 2027, sulla base dei principi previsti dal PS PAC 2023 - 2027, ha predisposto i seguenti Criteri di Selezione a valere sull'Intervento SRD 02, Azioni C e D.

Tabella 66 - Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI		Punti
Principio 1 <i>Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo</i>		Max 10
1.1 - Investimenti localizzati in aree Natura 2000		3
1.2 - Investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali)		2
1.3 - Investimenti localizzati in Zone Svantaggiate		3
1.4 - Investimenti localizzati in aree infette Xylella		2
Principio 2 <i>Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza</i>		Max 25
2.1 - Giovani agricoltori o donne		10
2.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.		10
2.3 - Il richiedente è una cooperativa agricola, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a un'Organizzazione di Produttori agricoli		5
Principio 3 <i>Sistemi produttivi aziendali</i>		Max 5
3.1 - Adesione ai regimi DOP/IGP, marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità (registrato UAMI al 15/11/2012 al n. 010953875)		5
Principio 4 <i>Caratteristiche dell'investimento</i>		Max 25
4.1 - È dimostrata la cantierabilità del progetto	Possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati	15

	Il progetto non necessita dell'acquisizione di titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati	15
	Il richiedente ha presentato copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di tutti i titoli abilitativi	7
4.2 - È dimostrata la sostenibilità finanziaria del progetto	Il richiedente dimostra la sostenibilità finanziaria mediante deliberazione bancaria di mutuo, pari ad almeno il 50% dell'investimento previsto.	10
	Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria	10
	Il richiedente dimostra la copertura di almeno il 50% dell'investimento complessivo richiesto, mediante disponibilità di risorse proprie desumibili dall'attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente il rilascio della DdS, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene rapporti.	5

Principio 5 <i>Collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata</i>	Max 8
5.1 - Partecipazione ad intervento SRA	8

Principio 6 <i>Coerenza delle operazioni con altri strumenti di pianificazione</i>	Max 10
6.1 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina) ovvero investimenti localizzati in zone prioritarie, definite dall'Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Regione Puglia a cura dell'ARPA Puglia per il Macrosettore Agricoltura (emissioni rilevanti da attività agricole): Comuni con emissioni di NH ₃ oltre 50 t/anno.	5
6.2 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	5

Principio 7		Max 5
Caratteristiche aziendali (dimensioni aziendali)		
7.1 - Produzione standard ante intervento	25.000,00 ≤ PS ≤ 45.000,00	2
	45.000,00 < PS ≤ 75.000,00	3
	75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	5
	100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	3
	125.000,00 < PS ≤ 175.000,00	2

Principio 8		Max
Dimensione economica dell'operazione		8
8.1 - Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica (in standard output ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE) dell'impresa proponente	fino a 1,00	8
	> 1,00 e fino a 2,00	6
	> 2,00 e fino a 3,00	4
	> 3,00 e fino a 5,00	2
	> 5,00 e fino a 7,00	1

Principio 9 <i>Comparto produttivo</i>	Max 2
9.1 - Comparto zootecnico e orticolo	2

Principio 10 <i>Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento</i>	Max 2
10.1 – Azienda aderente al sistema di agricoltura biologica	2
10.2 – Azienda aderente al sistema di produzione integrata (SQNPI)	2

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 1 – Criterio 1.1:**

- Per “Investimenti localizzati in Aree Natura 2000” (SIC-ZSC-ZPS) si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell’OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in Domanda di Sostegno;
- Per investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali) si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia.
- Per “Investimenti localizzati in Zone svantaggiate” si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell’OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in Domanda di Sostegno;
- Per il requisito di “Investimenti localizzati in aree infette Xylella”, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>.

Per ogni criterio localizzativo, in caso di interventi ricadenti in parte in aree definite nei criteri di premialità ed in parte al di fuori di queste, il punteggio sarà attribuito con un criterio di ponderazione.

Nello specifico le superfici da considerare per l’attribuzione dei punteggi saranno così individuate:

Per Azione C tipologia a) si considereranno le superfici su cui insiste l’impianto di irrigazione; tipologia b) si considereranno solo le superfici su cui insistono le vasche/bacini/serbatoi di accumulo; tipologia c) si considererà solo la superficie della particella su cui si collegano le opere aziendali con la rete di distribuzione del gestore pubblico o, in caso di impianti di affinamento aziendali, la superficie su cui insistono tali impianti.

Per l’Azione D, operazioni A, B, C, E, F si considereranno le superfici su cui insiste la stalla/capannone/ovile/porcilaia oggetto d’investimento; per l’operazione D (Equidi DPA) si considereranno le superfici su cui insistono i ripari esterni/tettoie oggetto d’investimento.

Tali specifiche sono valide anche per i successivi criteri 6.1 e 6.2.

- **Principio 2 – Criterio 2.1 Giovane agricoltore o Donna.** Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati. Il requisito Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Il requisito di Giovane agricoltore è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell’ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale.
- **Principio 2 – Criterio 2.2 Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.** Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.

- **Principio 2 – Criterio 2.3** *Il richiedente è una cooperativa agricola, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a un'Organizzazione di Produttori agricoli.* Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con tutte le informazioni di pertinenza alla sezione “legami associativi”. In caso di mancato aggiornamento del fascicolo aziendale con i dati relativi alla Cooperativa o all'OP, prima del rilascio della DdS, il punteggio non sarà riconosciuto.
- **Principio 3 – Criterio 3.1** *Adesione ai regimi DOP/IGP, marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità (registrato UAMI al 15/11/2012 al n. 010953875).* Punteggio attribuibile se il richiedente aderisce, già alla data di presentazione della DdS, a una DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia.

Si fa presente che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per chi aderisce all'Azione C è valida solo l'adesione a DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, relativa a prodotti agricoli vegetali, mentre per chi aderisce all'Azione D è valida solo l'adesione a DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, relativa a prodotti di origine animale. Per chi aderisce ad entrambe le azioni è sufficiente una sola adesione ai suddetti regimi e/o marchi.

Si specifica, inoltre, che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per l'azione C, è necessario che i richiedenti siano in possesso di una superficie almeno pari 1.000 mq della coltura relativa alla DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, indicata per il riconoscimento del punteggio.

- **Principio 4 – Criterio 4.1** *È dimostrata la cantierabilità del progetto.* I punteggi saranno assegnati in seguito alla verifica della documentazione presentata e della correttezza di relazione asseverata. Nel caso, in fase istruttoria, si riscontrasse che la perizia asseverata non è conforme alla realtà delle cose, si applicherà una sanzione con la riduzione del punteggio ottenuto dalla Domanda di Sostegno pari al doppio dei punti richiesti.
- **Principio 4 – Criterio 4.2** *Sostenibilità finanziaria del progetto.* Nel caso in cui il progetto preveda un investimento che, compreso le spese generali, sia superiore a € 50.000,00 (cinquantamila euro), il richiedente può ottenere il punteggio massimo previsto per il suddetto criterio di selezione presentando delibera di finanziamento (mutuo o prestito) per un valore pari alla metà della spesa richiesta.

Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria qualora lo stesso preveda un investimento che, compreso le spese generali, sia inferiore o uguale a € 50.000,00 (cinquantamila euro).

- **Principio 5 – Criterio 5.1** *Partecipazione ad intervento SRA.* Il punteggio è attribuibile se si è titolare di una domanda SRA rilasciata per la campagna 2025 e non rinunciata. Il punteggio potrà essere esteso anche ad eventuale soggetto subentrante, su richiesta dello stesso e previa verifica dei requisiti.
- **Principio 6 – Criterio 6.1** *Investimenti localizzati in aree inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina).* Si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019> dando punteggio alle superfici ricadenti nelle “Aree vulnerabili alla contaminazione salina”;

Investimenti localizzati in Comuni con emissioni di NH₃ oltre 50 t/anno. Il punteggio è assegnato per gli investimenti localizzati nella seguente Tabella.

Tabella 67- Elenco comuni con emissioni in atmosfera di NH₃, rilevanti da attività agricole, maggiori a >50t. Fonte inventario regionale in atmosfera INEMAR – Puglia (ARPA Puglia)

N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)	N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)
1	Noci	1.123,35	38	Sant'Agata di Puglia	106,84
2	Gioia del Colle	1.071,95	39	Massafra	103,79
3	Mottola	971,45	40	Candela	102,70
4	Martina Franca	951,54	41	Nardo	93,98
5	Altamura	622,10	42	Bitonto	92,25
6	Santeramo in Colle	583,50	43	Mattinata	92,12
7	Putignano	583,38	44	Minervino Murge	90,75
8	Gravina in Puglia	564,21	45	Cagnano Varano	89,70
9	Laterza	553,30	46	Casamassima	89,29
10	Foggia	498,59	47	Crispiano	89,14
11	San Giovanni Rotondo	470,11	48	Rignano Garganico	88,41
12	Manfredonia	439,46	49	Ginosa	84,95
13	Cerignola	358,86	50	Serracapriola	83,21
14	Ascoli Satriano	349,84	51	Brindisi	82,80
15	Castellaneta	325,47	52	Biccari	82,79
16	Specchia	321,65	53	Galatone	82,59
17	Monopoli	251,71	54	Fasano	81,44
18	Lucera	247,94	55	Sammichele di Bari	80,05
19	Acquaviva delle Fonti	243,36	56	Ostuni	75,52
20	San Nicandro Garganico	232,57	57	Francavilla Fontana	72,89
21	San Marco in Lamis	225,08	58	Casalnuovo Monterotaro	72,35
22	Troia	220,15	59	Poggiorsini	71,23
23	Monte Sant'Angelo	196,73	60	Bovino	70,16
24	Turi	195,79	61	Orta Nova	69,89

25	Castellana Grotte	193,26	62	Locorotondo	68,01
26	Conversano	180,38	63	Orsara di Puglia	67,53
27	Ceglie Messapica	178,57	64	Lesina	65,36
28	San Severo	176,75	65	Gagliano del Capo	65,02
29	Apricena	156,18	66	Carpino	64,19
30	Ruvo di Puglia	141,12	67	Cutrofiano	63,14
31	Deliceto	134,00	68	Pietramontecorvino	60,98
32	Corato	133,18	69	Vico del Gargano	59,96
33	Alberobello	129,85	70	Vieste	56,89
34	Polignano a Mare	125,64	71	Galatina	53,78
35	Cassano delle Murge	122,02	72	Rocchetta Sant'Antonio	51,98
36	Torremaggiore	112,37	73	Alberona	51,71
37	Lecce	111,94			

- **Principio 6 – Criterio 6.2** *Investimenti localizzati in aree non inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*” si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaProcedimentiDerivazioni> ;
- **Principio 8 – Criterio 8.1** *Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica (in standard output ex ante o standard output ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE) dell'impresa proponente.* Per il calcolo di tale rapporto si farà riferimento ai costi standard come approvati con DAdG n. 330 del 24/10/2016.
- **Principio 9 – Criterio 9.1** *Comparto zootecnico e orticolo.* Il punteggio è attribuibile ad aziende con PS ex-ante nei comparti zootecnico e/o orticolo (anche aggregate fra loro), prevalente rispetto alla PS ex-ante degli altri comparti produttivi aziendali.
- **Principio 10 – Criterio 10.1** *Azienda aderente al sistema di agricoltura biologica*

Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve essere notificata in biologico. In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso del Certificato rilasciato ai sensi dell'Articolo 35, Paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848 in corso di validità.

- **Principio 10 - Criterio 10.2** *Azienda aderente al sistema di produzione integrata (SQNPI)*

Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve aver presentato una domanda di adesione al SQNPI per l'anno 2025 secondo le vigenti PROCEDURA DI ADESIONE, GESTIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DEL SQNPI.

In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso della certificazione SQNPI.

I punteggi di cui ai criteri 10.1 e 10.2 sono alternativi fra loro.

Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell'Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

A parità di punteggio tra progetti che attivano solo l'Azione D, sarà data priorità a quelli con operazioni d'investimento per galline ovaiole che prevedono l'eliminazione delle gabbie, in second'ordine sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità al minore contributo richiesto.

Negli altri casi sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità minore contributo richiesto.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Vengono, altresì, individuati, in base alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite ai singoli avvisi, i soggetti che sono ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa.

Se, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio totale riscontrato per la singola DdS sarà inferiore o uguale al punteggio assegnato alla prima delle DdS non finanziabili, la DdS in questione sarà oggetto di finanziamento solo se la stessa rimane in posizione utile in graduatoria.

Risulta condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il raggiungimento del **punteggio minimo di 32 punti** in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdS si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, la DdS decade.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è pari a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso. Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto, saranno dettagliati nello stesso provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 - Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)*" che sarà reso disponibile sul sito regionale.

Nello specifico, in seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite. Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione di acconto su SAL e del saldo.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento dovranno essere allegati almeno i seguenti documenti:

- DdP di ANTICIPO

La DdP di anticipo deve necessariamente essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
- 2) ove pertinente, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione.

- DdP di ACCONTO su SAL

La DdP di ACCONTO su SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
- 2) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
- 3) nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
- 4) relazione tecnica asseverata che illustri gli interventi realizzati e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate);
- 5) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato;
- 6) elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti, con particolare distinzione tra quelli previsti per l'Azione C e Azione D;
- 7) relazione asseverata da parte del tecnico progettista che attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- 8) documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico relativo allo stato di avanzamento lavori, con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta; copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; estratto del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista;
- 9) documentazione fotografica degli interventi realizzati e delle macchine ed attrezzature finanziate.

- DdP di SALDO

La DdP di SALDO deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
- 2) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
- 3) nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi;
- 4) relazione tecnica asseverata che illustri gli interventi realizzati e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate);
- 5) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato;
- 6) elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti, con particolare distinzione tra quelli previsti per l'Azione C e Azione D;
- 7) relazione asseverata da parte del tecnico progettista che attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- 8) documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico finale con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta; copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; copia del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista;
- 9) Documentazione fotografica degli interventi realizzati e delle macchine ed attrezzature finanziate.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento, al di là del rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione e degli impegni determinati dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione, verrà verificata anche l'assenza di situazioni ostative antimafia per finanziamenti superiori a € 25.000,00 per beneficiari che detengono terreni agricoli e sempre nell'ipotesi di concessioni su terreni agricoli demaniali.

19. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, si rinvia al documento *“Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)”* che sarà reso disponibile sul sito regionale.

20. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del D. lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Agr. Piccinni Lucia	l.piccinni@regione.puglia.it	0832.373426
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

22. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Precipitazioni medie Puglia, quinquennio 2020-2024.
- Allegato 2 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN;
- Allegato 3 – Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi;
- Allegato 4 – DSAN su divieto pantouflage.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 1		
Precipitazioni medie Puglia: quinquennio 2020-2024		
Codice e descrizione intervento	SRD02-Az.C	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Investimenti irrigui
PEC		srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Tutti i valori sono indicati in mm.

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Acquaviva delle Fonti	385,40	470,50	704,10	412,80	706,60	535,88
Adelfia	400,40	547,40	758,20	378,00	844,00	585,60
Alberona	770,10	938,30	1.313,20	744,20	891,00	931,36
Alessano	622,50	772,10	1.070,30	615,80	838,60	783,86
Altamura	481,80	472,50	760,30	744,20	725,40	636,84
Andretta	757,00	915,30	1.238,00	838,60	753,40	900,46
Andria	411,40	519,00	713,80	541,20	574,40	551,96
Anzano di Puglia	542,40	967,10	1.292,50	818,40	-	905,10
Apricena	541,00	644,80	792,40	644,20	497,60	624,00
Arpinova	332,90	471,10	683,10	563,80	-	512,73
Ascoli Satriano	407,80	715,10	833,00	507,40	588,00	610,26
Avetrana	345,90	496,30	769,10	415,00	-	506,58
Bari Campus	507,10	562,40	709,70	436,40	561,40	555,40
Bari Idrografico	530,60	564,70	696,80	438,60	517,00	549,54
Bari Osservatorio	527,00	556,40	670,60	420,80	529,60	540,88
Barletta	390,00	553,80	581,80	1.031,00	498,60	611,04
Biccari	606,50	878,70	1.126,80	859,40	-	867,85
Bisaccia	701,00	963,80	-	635,50	1.040,80	835,28
Bisceglie	418,80	559,00	723,20	524,00	486,00	542,20
Bitonto	462,10	548,90	815,40	688,00	530,80	609,04
Borgo Liberta	379,40	622,50	775,10	873,20	-	662,55
Bosco Umbra	1.241,30	1.017,70	1.330,30	1.031,00	949,20	1.113,90
Bovino	623,40	1.036,50	1.192,20	812,70	874,80	907,92
Brindisi	471,50	706,20	665,30	431,00	429,60	540,72
Cagnano Varano	686,00	690,70	848,20	873,20	716,60	762,94
Calitri	607,50	802,30	1.250,60	716,30	572,20	789,78
Can. Asso	385,90	504,00	588,90	481,40	502,00	492,44

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Candela	431,80	679,70	809,10	729,40	600,40	650,08
Canosa di Puglia	372,20	508,80	626,40	435,00	470,40	482,56
Carlantino	462,30	702,70	1.062,80	626,80	732,40	717,40
Carpino	744,90	605,20	985,50	938,60	802,40	815,32
Casalnuovo Monterotaro	568,50	728,50	1.208,30	729,40	733,60	793,66
Casamassima	466,80	524,40	705,00	371,80	688,60	551,32
Cassano Murge	434,30	498,40	741,10	386,00	783,40	568,64
Castel del Monte	496,90	716,40	863,30	533,00	703,40	662,60
Castellana Grotte	537,30	504,80	769,90	440,00	779,00	606,20
Castellaneta	492,20	180,40	652,80	469,00	655,40	489,96
Castelluccio dei Sauri	350,60	559,00	905,30	589,40	480,20	576,90
Ceglie Messapica	544,20	496,80	979,50	539,40	594,40	630,86
Celenza Valfortore	518,80	771,10	1.159,10	661,40	770,20	776,12
Cellino S.Marco	483,00	629,50	714,90	449,40	531,40	561,64
Cerignola	388,90	540,50	871,10	531,60	577,60	581,94
Collepasso	478,80	563,30	699,10	489,60	588,40	563,84
Conversano	545,90	567,90	626,80	422,20	616,20	555,80
Copertino	484,20	570,30	429,70	339,00	437,60	452,16
Corato	441,40	641,60	844,00	568,80	568,00	612,76
Corigliano d'Otranto	509,20	445,50	1.117,10	611,80	639,00	664,52
Crispiano	457,00	634,50	454,80	526,80	659,80	546,58
Deliceto	395,20	757,30	790,30	594,00	716,40	650,64
Diga T.Celone	363,20	540,30	961,50	475,00	-	585,00
Diga T.Locone	394,10	613,20	706,80	682,20	609,20	601,10
Diga T.Osento	532,10	829,90	1.197,30	661,40	773,60	798,86
F. Fortore - P.te SP41b (Ripalta)	494,80	499,10	724,90	-	550,80	567,40
F. Ofanto - S. Samuele di Cafiero	366,00	535,00	563,90	-	-	488,30
Faeto	771,00	1.049,50	1.315,20	880,80	935,20	990,34
Fasano	467,10	465,00	797,40	432,80	593,00	551,06
Foggia Ist.Agr.	306,30	581,50	937,70	525,00	602,80	590,66
Foggia Osservatorio	298,20	538,70	810,60	449,20	591,40	537,62
Fonte Rosa	324,50	415,20	529,60	408,80	426,40	420,90
Forenza	529,30	673,80	497,30	617,80	-	579,55
Galatina	422,90	580,10	623,60	514,60	579,40	544,12
Gallipoli	382,50	420,00	906,40	-	400,00	527,23
Ginosa Marina	364,50	450,90	-	395,20	643,80	463,60
Ginosa	336,50	401,00	808,40	416,60	699,80	532,46
Gioia del Colle	501,50	511,60	715,70	433,60	584,80	549,44
Giovinazzo	489,70	597,90	770,70	573,60	505,40	587,46
Gravina in Puglia	411,80	534,70	628,80	-	608,20	545,88
Grottaglie	464,40	467,60	833,80	494,20	569,80	565,96
Grumo Appula	492,10	504,10	812,00	462,20	581,80	570,44
Lagopesole	812,20	974,20	1.561,60	991,40	975,20	1.062,92
Laterza	463,70	495,40	821,10	516,60	819,20	623,20
Latiano	477,60	508,10	792,80	545,40	567,00	578,18
Lavello	381,20	624,00	820,70	873,00	604,00	660,58
Le Cesine	504,70	563,20	872,70	599,00	-	634,90
Lecce	512,10	669,70	804,80	-	-	662,20

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Lesina	538,00	517,60	767,90	617,80	-	610,33
Lizzano	529,50	435,00	718,60	572,70	509,60	553,08
Loconia	405,70	539,70	800,00	487,20	565,80	559,68
Locorotondo	519,80	527,50	941,00	478,60	638,60	621,10
Lucera	344,80	559,80	1.024,60	462,20	533,80	585,04
Monte Vulture	734,60	713,60	341,00	691,80	-	620,25
Maglie	465,90	634,40	787,30	550,20	606,60	608,88
Manduria	389,90	519,60	965,60	530,80	523,00	585,78
Manfredonia	319,60	506,50	436,30	413,20	434,40	422,00
Martina Franca	516,60	590,30	967,60	649,60	836,00	712,02
Maruggio	454,30	446,00	434,10	-	-	444,80
Massafra	461,10	427,40	681,50	430,00	584,60	516,92
Masseria Galeone	623,40	509,90	1.009,20	436,40	-	644,73
Masseria Modesti	521,80	675,60	1.019,50	994,60	600,80	762,46
Masseria Monteruga	458,80	626,10	804,50	310,00	495,80	539,04
Masseria S. Chiara	371,10	543,70	492,50	395,60	-	450,73
Melendugno	586,30	577,20	842,00	482,80	546,60	606,98
Melfi	631,00	881,70	1.013,40	716,80	815,60	811,70
Mercadante	461,40	463,10	522,80	427,80	808,40	536,70
Mesagne	499,70	468,80	721,50	547,20	568,20	561,08
Minervino Murge	480,80	787,90	900,90	952,00	674,80	759,28
Minervino di Lecce	578,80	592,50	774,70	746,40	810,00	700,48
Molfetta	458,60	593,90	837,90	756,40	-	661,70
Monopoli	468,40	457,10	717,00	388,00	503,40	506,78
Monte S. Angelo	524,10	373,70	1.116,50	541,20	578,00	626,70
Monteleone di Puglia	677,00	757,20	1.396,80	814,60	-	911,40
Montemesola	482,10	554,40	774,30	482,40	506,60	559,96
Montemilone	410,80	611,00	814,50	540,00	541,20	583,50
Monticchio Bagni	740,90	966,50	1.471,60	705,60	943,40	965,60
Montursi	507,10	537,30	767,90	354,20	540,40	541,38
Mottola	491,00	-	787,60	498,20	656,40	608,30
Nardò	509,60	590,60	814,00	517,80	526,60	591,72
Noci	503,60	514,00	739,40	547,20	717,20	604,28
Novoli	479,50	550,20	811,30	411,60	544,80	559,48
Orsara di Puglia	622,40	1.001,80	1.191,90	1.039,90	997,00	970,60
Ortanova	320,40	567,30	758,80	-	568,40	553,73
Orto di Zolfo	798,20	1.121,10	1.281,00	994,60	956,80	1.030,34
Ostuni	528,40	516,50	832,50	495,60	592,40	593,08
Otranto	445,50	593,10	1.084,00	821,20	706,00	729,96
Palagianello	477,40	370,00	675,80	475,60	722,60	544,28
Palagiano	492,20	347,00	678,30	409,40	710,40	527,46
Panni	586,70	894,90	1.125,70	756,20	793,20	831,34
Peschici	678,60	535,70	795,80	682,60	536,00	645,74
Pescopagano	803,30	1.321,20	1.828,10	1.225,00	1.020,60	1.239,64
Pietramontecorvino	579,00	819,50	1.202,70	656,60	817,40	815,04
Poggio Imperiale	478,50	583,20	829,20	561,40	484,00	587,26
Polibasede	377,00	520,90	613,70	528,40	565,20	521,04
Polignano a mare	534,30	543,30	555,90	395,40	547,00	515,18
Presicce	591,10	784,60	1.042,90	554,80	734,60	741,60

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Quasano	501,70	550,80	-	618,80	707,20	594,63
Ripacandida	547,90	737,10	1.028,90	550,80	651,20	703,18
Rocchetta S. Antonio	457,90	691,00	841,70	611,80	660,80	652,64
Rodi Garganico	695,70	530,40	777,10	878,80	527,00	681,80
Ruffano	598,30	782,00	1.121,20	562,00	632,20	739,14
Ruvo di Puglia	576,90	668,10	789,30	644,20	655,20	666,74
S.Agata di Puglia	394,40	-	886,80	517,40	639,80	609,60
S.Angelo dei Lombardi	643,30	-	-	963,20	853,80	820,10
S.Fele	849,90	1.071,90	1.686,40	1.206,20	1.091,60	1.181,20
S.Giorgio Jonico	554,20	405,00	551,00	452,20	562,40	504,96
S.Giovanni Rotondo	819,90	893,30	1.008,40	938,60	798,40	891,72
S.Marco in Lamis	781,80	900,10	959,20	-	870,00	877,78
S.Maria di Leuca	472,60	594,90	895,40	720,80	633,00	663,34
S.Pancrazio Salentino	481,20	671,90	984,40	401,00	476,40	602,98
S.Paolo di Civitate	562,10	528,20	1.087,20	756,40	592,80	705,34
S.Pietro Vernotico	527,40	609,40	889,60	496,20	536,00	611,72
S.Severo	532,50	591,70	801,10	524,00	391,40	568,14
S.Vito dei Normanni	566,70	521,60	986,60	575,80	538,20	637,78
Sannicandro Garganico	817,30	862,30	862,50	873,00	683,80	819,78
Santeramo in Colle	503,20	583,30	832,20	425,00	732,40	615,22
Savignano Irpino	636,40	849,10	1.118,20	705,00	725,00	806,74
Spinazzola	422,90	633,20	808,00	938,60	-	700,68
Statte	425,70	481,60	622,40	609,20	595,00	546,78
T. Atella - SS381	543,70	762,50	1.191,70	682,60	-	795,13
T. Candelaro - P.te SS272	484,40	625,30	753,90	-	-	621,20
T. Saccione - P.te SS16ter	574,40	608,30	890,20	-	-	690,97
T. Salsola - P.te SS16	334,90	463,10	644,90	-	-	480,97
Talsano	432,80	301,90	-	404,20	527,60	416,63
Taranto	430,00	329,10	625,30	456,00	574,80	483,04
Taviano	485,00	502,60	875,20	516,40	451,60	566,16
Teora	817,40	-	-	1.337,60	1.196,40	1.117,13
Terlizzi-depuratore	515,00	575,20	815,10	656,60	-	640,48
Tertiveri	442,90	607,10	-	618,80	711,40	595,05
Torremaggiore	547,80	530,20	915,30	568,80	433,00	599,02
Tremiti	636,00	486,00	545,00	682,20	538,40	577,52
Troia	379,20	577,30	866,10	533,00	575,20	586,16
Turi	490,60	513,80	777,60	413,60	671,60	573,44
Venosa	424,30	661,90	1.033,00	561,40	634,00	662,92
Vico del Gargano	1.049,70	818,30	1.122,20	952,00	872,60	962,96
Vieste	609,50	530,20	619,60	435,00	-	548,58
Vignacastri	585,20	644,40	791,70	890,20	857,80	753,86
Volturara Appula	641,10	957,90	1.320,10	705,60	886,80	902,30
Volturino	626,60	859,00	1.216,80	688,00	832,80	844,64

Per ogni stazione pluviometrica è stato ricavato un valore medio in millimetri, mediante elaborazione dei dati dei bollettini pluviometrici regionali mensili pubblicati dalla Protezione Civile Puglia per le annate dal 2022 al 2024 e dei dati medi annuali pubblicati negli annali idrologici della Protezione Civile Puglia per le annate 2020-2021.

Sono riportati i dati per le stazioni che, nel quinquennio 2020-2024, presentavano registrazioni in almeno tre anni.

Ai fini della progettazione delle opere di captazione, dovranno essere utilizzati i dati registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area in cui viene eseguita l'opera e riportati nella precedente tabella.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 2

Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 - Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 - Az. D	Investimenti per il benessere animale
PEC		srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it ⁽¹⁾ responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ⁽²⁾

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ TEL. _____ Email (* obbligatorio): _____
PEC: _____

CHIEDE

- ☐ **L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **L'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD02, al responsabile della sottomisura: srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"

[illegible]

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____

(tecnico incaricato)

Via _____ n. _____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto:	CSR 2023-2027 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.
-----------------	--

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 3		
Dichiarazione rispetto impegni		
Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 – Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 – Az. D	Investimenti per il benessere animale
PEC		srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____)
 in via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Azione ☐ C e/o ☐ D

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE BANDO	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.

IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
IM03	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM05	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM06	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM07	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1) al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2) i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
IM08	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".
IM09	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM12	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i> : tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM13	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM14	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM15	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.

IM16	Per l'Azione D, mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
-------------	--

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 4		
Dichiarazione rispetto impegni		
Codice e descrizione intervento	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	SRD02 – Az. C	Investimenti irrigui
Codice azione	SRD02 – Az. D	Investimenti per il benessere animale
		PEC srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI RISPETTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in
 via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D. Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma